Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 297

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 16 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Governo etiopico invia a Ginevra

un versione completamente falsata degli incidenti al confine somalo

Roma, 15

Il Governo etiopico ha inviato in data 14 il seguente telegramma alla Società delle Nazioni, perchè lo comunichi al Consiglio e a tutti i membri della Lega:

Il Governo Imperiale ha l'onore di portare a vostra conoscenza, che dal 23 ottobre scorso la commissione anglo-etiopica studiante la pastura della provincia etiopica di Ogaden è stata impedita da forza militare italiana di continuare i suoi lavori al suo arrivo a Ualual, situata a cento chilometri circa nello interno della frontiera. Il 5 dicembre le truppe italiane con tanks e areoplani militari hanno attaccato improvvisamente e senza provocazione la scorta etiopica della commissione. «Il Governo etiopico ha protestato con una nota del 6 dicembre. Malgrado le proteste areoplani militari italiani tre giorni dopo hanno bombardato Ado e Gherlogubi nella stessa provincia. Alla protesta del 6 dicembre e alla domanda di arbitrato del 9 dicembre, secondo l'art. 5 del trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928, l'incaricato di affari d'Italia, senza tener conto della protesta, domandava con sua nota dell'11 dicembre indennità e riparazioni morali e con nota del 14 dicembre dichiarava che il suo Governo non vede come la soluzione di un incidente di simile natura potrebbe essere sottoposto ad una decisione arbitrale. In presenza dell'aggressione italiana il Governo etiopico richiama l'attenzione del Consiglio sulla gravità della situazione. Segue una conferma dettagliata e documentata. «Firmato: Ministro degli Esteri Herouy».

Sulle cause dell'incidente italo-abissino circolano negli ambienti internazionali più o meno interessanti le più gravi inesattezze. Sarà perciò opportuno sottolineare la realtà di fatto. In mezzo a questa realtà sta il possesso di Ualual. Di chi è Ualual? Dell'Italia. Tant'è che i nostri soldati la presidiavano.

E non è dell'Italia per caso, ma per una convenzione firmata ad Addis Abeba il 16 maggio 1908. L'art. 3 dice: «Le tribù sulla sinistra del Giuba, quelle di Rahannin e quelle dell'Uebi Scebeli, a valle del punto di frontiera, saranno alle dipendenze dell'Italia. Le tribù di Digodia, Afgab e Djedjedi e tutte le altre che si trovano a nord della linea di frontiera saranno alle dipendenze dell'Abissinia». L'art. 4 dice: «Dall'Uebi Scebeli la frontiera si dirige verso nord-est secondo il tracciato accettato dal Governo italiano nel 1897. Questo territorio, appartenente alle tribù verso la costa, rimarrà alle dipendenze dell'Italia; tutto il territorio di Ogaden e tutto quello delle tribù verso l'Ogaden rimarrà alle dipendenze della Abissinia». L'art. 5 dice: «I due Governi si impegnano di fissare praticamente sul terreno al più breve le suddette linee di frontiera».

«Sono passati 26 anni. Alle nostre insistenze l'Abissinia non ha mai risposto. L'art. 5 non è stato rispettato. Ma ciò non ha importanza. Ciò che importa è che Ualual rientra nel territorio assegnatoci. Noi lo teniamo, e il Governo di Addis Abeba non ha mai avuto, a tale proposito da fare rimostranze, come avrebbe dovuto ai sensi dell'art. 6 che dice: «I due Governi si impegnano formalmente di non esercitare alcuna ingerenza oltre la linea di frontiera e a non permettere alle tribù loro dipendenti di passare la frontiera per commettere violenze o danni alle tribù che si trovano dall'altra parte della medesima; ma se sorgessero delle questioni o degli incidenti fra loro a causa delle tribù limitrofe alla frontiera, i due Governi, di comune accordo, le risolveranno». Ualual è nostra; appartiene giuridicamente e di fatto all'Italia.

Come si vede il Governo etiopico dà dei fatti una non giusta versione la quale è completamente opposta a quella esatta, data dall'Italia, facendo apparire le nostre truppe attaccanti e ponendo la località in cui il conflitto si è svolto in territorio etiopico. Comunque il Governo di Addis Abeba non ha finora inviato alla Società delle Nazioni che il telegramma anzidetto, che non invoca l'intervento del Consiglio, ma si limita a richiamare la sua attenzione sui fatti. Per ora dunque non può parlarsi di un ricorso alla Lega.

Chiarimenti sulla denuncia dei titoli esteri

Roma, 15

A chiarimento di dubbi prospettati riguardo all'applicazione delle disposizioni contenute nei decreti dell'otto corrente in materia di denuncia alle filiali della Banca d'Italia dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero posseduti da banche, banchieri, ditte società, persone giuridiche di qualsiasi natura di nazionalità italiana, nonchè da parte di cittadini italiani domiciliati nel Regno viene precisato che devono essere denunziati anche i prestiti emessi all'estero e quotati in Italia in valuta estera come: Danubio - Sava - Adriatico in franchi francesi; prestito greco 6 per cento in sterline, prestito romeno 7 per cento in sterline, prestito San Paolo caffè 7 per cento in sterline, prestito bulgaro 7.50 per cento in dollari. Non devono invece formare oggetto di denunzia i titoli esteri emessi in Italia in lire come prestito austriaco 6.50 e 7 per cento, prestito germanico Dawes 7 per cento, prestito polacco 7 per cento, prestito ungherese 7 per cento, prestito Young 5,50 per cento.

Da Littoria a Pontinia

L'opera di bonifica

e di trasformazione fondiaria

Roma, 15 *(per telefono)*.

La vasta opera di bonifica nel nome del Duce continua incessante e tenace. Solo a enumerare i dati relativi all'opera di bonifica e di trasformazione fondiaria eseguita o in corso di esecuzione a cura dell'Opera Combattenti nel triennio dell'Era fascista X, XI e XII si comprende la gigantesca guerra di redenzione intrapresa dal Regime: case coloniche cubatura mq. 2.593.000; are coperte n. 2447; strade Km. 416; canali Km. 1756; scoline 9.800.000; dicioccatura ettari 20.303; dissodamento ettari 41.606; movimento di terra per fabbricati, opere d'arte, strade, scoline, mc. 7.070.000; murature mc. 636.7000; importo dei lavori appaltati 197 milioni; mano d'opera occorrente: numero medio giornaliero degli operai 13.500, mc. 636,700; importo dei lavori 430, numero complessivo di giornate-operaio 6.483.000.

Agli ordini del Duce martedì la novantatreesima Provincia dirà al mondo quanto possa la volontà e la tenacia di un Uomo e la disciplina di un popolo.

Siamo riusciti a dare uno sguardo al progetto del palazzo comunale, della Casa del Fascio, della chiesa, dell'edificio scolastico e dell'Asilo Infantile di Pontinia. Si respira in pieno il clima fascista.

Come è stato stabilito e annunciato mercoledì si svolgerà la cerimonia ufficiale della posa della prima pietra di Pontinia.

Schuschnigg a Viennâ

Caloroso messaggio a Goemboes

Vienna, 15

Il Cancelliere Schuschnigg ed il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg sono ritornati questa sera a Vienna provenienti da Budapest.

Nel lasciare il suolo ungherese il Cancelliere austriaco ha diretto al Presidente del Consiglio Giulio Goemboes un caloroso telegramma di ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute.

Il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg ha diretto un cordiale telegramma al ministro Koloman de Kanya.

L'accoglienza cordiale dei deputati ungheresi

Budapest, 15

La stampa odierna dà risalto alla calorosa manifestazione cui ha dato occasione alla Camera dei deputati la presenza di Schuschnigg e di Berger accompagnati da Goemboes nella tribuna diplomatica. Il «Pester Lloyd» rileva che accoglienze, con tale unanimità ed entusiasmo, non sono mai state fatte ad alcuno eccettuato l'on. Suvich. Il deputato dell'unità nazionale Goergey, interrompendo la sua relazione, ha detto tra l'altro: «La visita che ci onora costituisce un nuovo pegno per l'amicizia che unisce le due Nazioni. Ringrazio il Cancelliere del messaggio inviato per radio alle Nazioni austriaca e magiara, messaggio che ha rafforzato in noi il convincimento che le due Nazioni vicine, le quali tanto hanno sofferto in comune, anche per tradizioni storiche sono destinate a collaborare e potranno anche in avvenire, soltanto su questa via, procedere verso il loro benessere. La complementarietà economica dei vari Paesi del bacino danubiano sta al disopra di ogni discussione». Il deputato legittimista Pallavicini, ha posto quindi anch'egli un caloroso saluto agli ospiti a nome dell'opposizione esprimendo l'augurio che tutte le aspirazioni comuni dei due Paesi possano realizzarsi quanto prima.

L'Ungheria riconoscente a Eckardt per l'epilogo di Ginevra

Budapest, 15

Il Reggente ha ricevuto il Ministro degli Esteri De Kanya e il primo delegato ungherese alla Società delle Nazioni deputato Eckardt, i quali gli hanno riferito sui lavori di Ginevra. Nel prendere atto il Reggente ha espresso al Ministro il suo alto compiacimento e la sua profonda riconoscenza ed ha conferito al deputato Eckardt la croce al merito ungherese di prima classe in riconoscimento dei suoi eccellenti e preziosi servigi resi nell'interesse della Patria.

Altri ungheresi espulsi dalla Jugoslavia

Budapest, 15

Altri sedici espulsi dalla Jugoslavia sono giunti ieri sera in Ungheria. Molti di essi hanno servito nell'esercito jugoslavo. Il numero degli espulsi giunti finora a Szeged ammonta a 1949.

Rusedy Bey ad Atene e la questione dell'abito talare

Atene, 15

Il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfki Rusedy Bey è giunto stamane ad Atene, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri di Grecia Maximos e dai Ministri di Turchia, Jugoslavia e Romania. Egli si tratterrà fino a lunedì sera. In alcune dichiarazioni ai giornalisti ha detto fra l'altro che scopo del viaggio è di incontrarsi coi suoi amici ed esporre loro le impressioni avute a Ginevra, ove, insieme a Politis per la Grecia, rappresentò l'Intesa balcanica. Circa la questione del divieto dell'abito talare il Ministro ha dichiarato che la legge relativa è lo sbocco naturale di tutto un complesso legislativo.

«La Proja», commentando la visita di Rusedy Bey in rapporto alla questione dell'abito talare, confida che Rusedy comprenderà la forte commozione provata dalla Grecia per la legge e come l'insistenza per gli emendamenti venga appunto da coloro che si interessano dell'amicizia greco-turca.

I giornali pubblicano un telegramma dell'Agenzia Havas da Beiruth che riproduce un comunicato della Direzione della stampa di Ankara in cui si dichiara che il delegato Apostolico non è riconosciuto come tale dalla Repubblica turca e quando egli risiede a Istambul deve considerarsi come ospite senza carattere ufficiale e pertanto è proibito, parlando dello stesso prelato, classificarlo con titolo di Delegato del Papa.

Una pattuglia austriaca assalita sul confine bavarese

Vienna, 15 *(per telefono)*

Ieri sera una pattuglia di militi ausiliari austriaci è stata assalita presso il confine bavarese da alcuni individui, che sembravano appartenere alla legione austriaca organizzata in territorio germanico.

Due militi austriaci sono rimasti uccisi. Mancano ulteriori particolari.

Un incidente nella Sarre

Parigi, 15

Si ha notizia da Sarelluis di una scaramuccia effettuata da un gruppo di tedeschi nel territorio della Sarre. Su tre autocarri circa cinquanta tedeschi del Reich sono giunti a Vandrevange, residenza di von Papen, e, ammassatisi dinanzi alla sede dell'Associazione economica della Sarre, quando i membri di quell'Associazione sono usciti sulla via, li hanno apostrofati con violenza, chiamandoli traditori e domandando loro se si erano preparati un alloggio in Francia per il 1935. La polizia, per quanto avvertita, non ha fatto nulla per troncare subito la manifestazione. Essa si è protratta per circa due ore e non è cessata se non dopo l'arresto di due fautori dei disordini.

Il contingente inglese in viaggio per la Sarre

Londra, 15

Una parte dei due battaglioni di fanteria inglesi, che si recano nella Sarre, attraverseranno la Manica lunedì, continueranno martedì il viaggio per Sarrebrucken.

Il Corpo principale partirà dall'Inghilterra giovedì e venerdì e, entro sabato prossimo, l'intera forza inglese sarà giunta nella Sarre.

Gli ex combattenti francesi offriranno al Re e al Duce doni commemorativi della Vittoria

Parigi, 15

Le associazioni francesi degli ex combattenti e del comitato «Francia - Italia» offriranno nel prossimo aprile a Re Vittorio Emanuele III ed al Duce, delle targhe di bronzo in ricordo della guerra e della vittoria comune ed un busto di Dante. Queste opere saranno presentate nel pomeriggio di giovedì prossimo ad un eletto pubblico di invitati nei saloni della compagnia italiana turismo al Boulevard des Capucines.

L'augurio di grandezza del Presidente di Grecia alla nazione italiana

Atene, 15

Il Presidente rieletto Zaimis ha ricevuto i capi delle missioni diplomatiche accreditate intrattenendosi separatamente con essi.

Il Ministro d'Italia De Rossi ha recato a Zaimis le felicitazioni del R. Governo che il Presidente ha dimostrato di gradire particolarmente, trattenendo il ministro a cordiale colloquio e incaricandolo di trasmettere al Governo italiano vivi ringraziamenti e auguri di felicità e grandezza per il popolo e la Nazione amica.

Medicina diplomatica

Il golf come risolvente

Londra, 15

Dopo una partita di golf giocata Waltonheaty tra John Simon e Matsutaia contro Norman Davis e l'ammiraglio Standly è stato deciso che gli ablocccamenti navali saranno aggiornati nella settimana prossima anche se la risposta del Governo giapponese non fosse giunta.

Una importante riunione per la pre e post militare

Il nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili

Roma, 15

Questa mattina alle 10, nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, si sono riuniti S. E. il generale Grazioli, ispettore generale per la preparazione pre-militare e post-militare della Nazione, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, ispettore premilitare della Milizia, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento, oltre ai rappresentanti dei Ministeri della Guerra, Marina, Aeronautica, Educazione Nazionale e della Milizia presso l'Ispettorato generale. Sono stati esaminati i risultati raggiunti a tutt'oggi e sono state precisate le direttive per il coordinamento dell'attività che la Milizia e le organizzazioni giovanili (Fasci Giovanili di Combattimento e Opera Nazionale Balilla) sono chiamate a svolgere nel campo pre-militare e post-militare. Il Segretario del Partito ha illustrato il nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento con gli ufficiali della Milizia, inquadramento che sarà adottato a partire dal 3 gennaio e sarà ultimato il 1. febbraio, annuale della fondazione della Milizia.

Gli introiti di un anno devoluti all'assistenza dagli auto servizi di gran turismo

Perugia, 15

Nella seduta pomeridiana della IX Conferenza degli autoservizi di gran turismo il circolo di Bolzano relatore ing. Pezzani, ha presentato 36 linee già gestite nello scorso anno tra cui le internazionali Bolzano - Zernız; Merano - Innsbruck; Bolzano - Laudeck - Gran Misck, la quale ultima si svolge nei territori italiano, austriaco e germanico. Alle discussioni hanno preso parte i rappresentanti svizzeri ed austriaci. E' seguito l'esame del circolo di Roma, relatore ing. Ugo Vallecchi, che ha presentato 50 linee di cui 13 nuove tendenti alla valorizzazione del Terminillo e di altre zone turistiche ancora mai servite per un totale di 4238 km.

Il presidente Crispo ha riassunto le discussioni avvenute questa settimana e i lavori, e constatando come essi siano stati fruttuosi di grandi risultati, ha chiuso la conferenza invitando i congressisti a inviare un telegramma di devozione al Duce e al Segretario del Partito, per annunciare che tutte le società sono impegnate di versare all'E.O.A. gli introiti del prossimo anno

La difesa della lira

Gli industriali e i provvedimenti fascisti sul commercio delle divise

Roma, 15 *(per telefono)*

In merito agli importanti provvedimenti emanati dal Governo fascista per la disciplina del commercio delle divise l'«Organizzazione industriale», settimanale della Confederazione fascista degli industriali, dà notizia di una circolare emanata al riguardo della Confederazione stessa, circolare che conclude rilevando che «questi provvedimenti sono ispirati a necessità di ordine superiore e mirano essenzialmente alla difesa della lira. Essi saranno applicati con perfetta disciplina fascista».

I pretoriani

Roma, 15

Il Foglio d'Ordini della Milizia reca encomi solenni e citazioni all'ordine del giorno di Camicie Nere delle Milizie, in gran parte dimostratesi pronte, volonterose e ardimentose, nell'opera di salvataggio anche con barche compiuta nei luoghi di maggior pericolo durante l'inondazione di Pescara, opera nella quale qualcuna di esse rimase ferita e per la quale furono tratte in salvo numerose famiglie, e donne fanciulli e vecchi, immersi nel sonno o bloccati nelle case pericolanti, o minacciati dalla piena e dai crolli.

L'approvazione del Duce ai progetti per Pontinia

Roma, 15

Il Duce ha ricevuto il commissario dell'Opera Nazionale Combattenti, che ha sottoposto al suo esame i progetti per il nuovo Comune di Pontinia. Il Duce ha approvato i progetti stessi ed ha tenuto ad esprimere il suo alto compiacimento ai progettisti dell'ufficio tecnico dell'Opera Combattenti per il carattere rurale a cui sono stati inspirati i piani di tutti gli edifici.

Il Segretario Federale di Littoria

Roma, 15

L'odierno Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca: Il Duce; su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria il fascista Ugo Gatti (iscritto nel P. N. F. dal 20 marzo 1920), il quale prenderà le consegne dal Segretario Federale di Roma la mattina del 18 dicembre XIII. Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito comunica che il 23-12-13.o terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Catania.

Il dramma dei nostri lavoratori in Francia

Parigi, dicembre.

La questione della mano d'opera estera è stata portata al primo piano della politica interna francese, ed è il fatto dominante del giorno, che interessa l'intera opinione pubblica.

All'annunziata dichiarazione del nuovo governo dinanzi alla Camera ed al Senato seguono rapidamente i provvedimenti legislativi ed i fatti.

Le misure addottate

La Commissione interministeriale, capeggiata dal Ministro Herriot, si è riunita il 20 u. s. all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, ed ha preso le seguenti deliberazioni. Dliberazioni che riproduciamo integralmente, in quanto il fatto interessa particolarmente e largamente la nostra provincia, il Friuli, che ha qui, in queste terre, migliaia dei suoi figli. Ecco il testo:

1). Il servizio di controllo degli immigrati industriali ed agricoli sarà unificato.

2) Non saranno più concesse carte di lavoro a nuovi immigranti entranti. Il rinnovo delle carte di identità già concesse sarà sottoposto ad un esame molto minuzioso. Sotto riserva dei casi eccezionali, di cui sarà giudice il Ministro del Lavoro, nessuna carta a durata ridotta (N. B. Si allude qui alle carte rilasciate per il periodo di mesi sei) *sarà rinnovata, salvo se il titolare risiede in Francia da oltre due anni.*

3) Nei lavori pubblici dello Stato, dei Dipartimenti, dei Comuni, Stabilimenti pubblici e Servizi concessi dallo Stato la mano d'opera impiegata dovrà essere francese. Tale obbligo dovrà trovare controllo sul libro del personale di ogni singola azienda.

Se per una data professione la mano d'opera francese è riconosciuta, dopo una inchiesta, insufficiente, tanto sulla piazza che nelle altre regioni del Paese, potrà essere ammessa — su decreto del Ministro del Lavoro — una quantità minima di mano d'opera estera, che in alcun caso però non potrà superare il massimo della percentuale stabilita.

4) Saranno presi dei decreti, non solamente come al presente, a domanda degli interessati, ma d'ufficio, per fissare, ogni qualvolta la proporzione degli stranieri è superiore al 10 per cento, la quantità di mano d'opera straniera permessa per professione e per regione. Saranno riveduti tutti i decreti che finora contemplano un impiego di mano d'opera straniera superiore al 10 per cento. Saranno aumentate le penalità contro i contravventori.

5) Il Ministro dell'Interno provvederà a rinforzare la sorveglianza ed il controllo alle frontiere, al quale coopererà il servizio delle dogane.

Verranno studiate le modifiche da apportare all'attuale carta di identità, al fine di facilitare il controllo dei lavoratori stranieri sul nostro territorio.

La situazione a Parigi

I provvedimenti hanno avuta pronta applicazione, prima ancora che abbiano la convalida del Senato. Nella metropoli e nei dipartimenti si è iniziata una severa opera di controllo dei lavoratori stranieri, per accertare la posizione, l'identità, il sussidio di disoccupazione percepito ed il numero di essi occupato presso le singole aziende industriali.

A Parigi, da qualche settimana, plotoni di agenti di polizia, con autocarri, battono le strade, i quartieri operai, i ristoranti italiani, i caffè, i luoghi pubblici, per pulire, si dice, la città dai vagabondi e dai delinquenti comuni e per pescare gli operai stranieri non in regola con la «carta di lavoro». Numerosi operai vengono fermati in blocco, caricati, senza tanti riguardi, sugli autocarri, e portati alla Caserma più vicina; da dove, il giorno dopo, ricevono, previo accertamento della loro posizione, l'ordine di lasciare la Francia, qualora non abbiano le carte in regola. Facciamo una parentesi.

E' facile trovare in Francia un operaio non in regola con la carta di identità, quando si pensa, prima, alla difficoltà di ottenerla; poi, alla difficoltà del rinnovo. La carta di identità, rilasciata dalla Prefettura di Polizia, dietro presentazione di un contratto di lavoro, rilasciato da un padrone, e vistato, con parere favorevole, dal Ministero, vale per due anni. Il rinnovo, per quanto più facile ad ottenere, domanda gli stessi quesiti. Cosicchè, allo scadere dei due anni, se un operaio resta disoccupato, viene automatcamente a trovarsi fuori regola. Bisogna che trovi un imprenditore che gli faccia il certificato d'impiego, è avanti, con le stesse procedure... Attualmente, con la disoccupazione, diversi operai verranno a trovarsi in questa posizione ed a parecchi altri capiterà la medesima sorte a fine anno, giacchè in quella data, scadono, in blocco, molte carte di identità.

Lo stesso caso di irregolarità avviene per cambiamento di professione, di attività, quando, ad esempio, un artigiano o piccolo imprenditore — che è obbligato ad avere la carta di 100 franchi, di «non salariato» — per la cessazione di queste sue funzioni, ridiventa un operaio salariato. E di questi casi ve ne sono parecchi, data la crisi di lavoro.

Parallela all'opera della polizia, numerose Commissione del Ministero del Lavoro ispezionano i cantieri e gli stabilimenti industriali. Gli operai occupati in più del 10 per cento e quelli non in regola con la carta di salariato vengono licenziati su due piedi. Licenziamenti in massa avvengono nei lavori pubblici.

La Francia, con le nuove disposizioni, vuole in apparenza mostrare di rispettare i trattati internazionali sull'impiego della mano d'opera, ciò che invece in effetto, nella realtà dei fatti, non lo è. Il Trattato di Lavoro fra la Francia e l'Italia — 30 settembre 1919 — tutt'ora in vigore, stabilisce, nello spirito, la eguaglianza di trattamento nel campo del lavoro; stabilisce l'esame di comune accordo, in via diplomatica (art. 4) per i casi eccezionali: soprannumero di operai, ecc., e contempla l'arbitraggio (art. 26) per la soluzione delle controversie. La parità di diritto è altresì ri-

Un chiarimento sull'applicazione degli accordi per i lavoratori del credito e dell'assicurazione

Criteri di equità sociale - L'anzianità di servizio del personale femminile - L'assunzione dei minorenni

Roma, 15 *(per telefono)*

La Confederazione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione ha emanato le norme perchè gli accordi per lenire la disoccupazione riescano efficaci. Fra l'altro è detto: «Nel dare attuazione alle norme relative alla disoccupazione è bene vigilare attentamente al fine che si evitino taluni inconvenienti di ordine sociale. Pertanto è sopratutto necessario assicurarsi che nella scelta del personale maschile disoccupato siano seguiti criteri di equità sociale. Innanzi tutto si deve tener conto dell'anzianità di servizio. Un malinteso senso di risparmio potrebbe consigliare ad alcune aziende il licenziamento di personale femminile più anziano, meglio retribuito, in conseguenza dell'acquisita capacità personale, e quindi del merito. Occorre evitare che tale tendenza abbia a prevalere.

«Quando l'anzianità concorre, con riconosciute necessità di famiglia, essa deve costituire un requisito per la preferenza nel mantenimento in servizio. Nell'esame poi delle necessità di famiglia è da considerare se il lavoro svolto costituisce l'unico cespite per il mantenimento della casa e della propria famiglia oppure se esso concorra semplicemente ad integrare il cespite di cui sopra.

«Naturalmente è da tener conto del caso di orfani e di vedove in genere, e in particolare di orfani e di vedove di guerra e per la causa nazionale. Nessuna assunzione di minorenni potrebbe in questo momento avere una giustificazione, a meno che non si tratti di qualche caso del tutto eccezionale, in cui ricorrano evidenti necessità di famiglia.

«Comunque si esclude qualsiasi nuova assunzione di personale femminile che non sia per coprire un posto lasciato libero da una donna, entro i limiti consentiti dagli accordi, cosicchè nessuna assunzione di personale femminile dovrà essere ammessa in nessun caso. In ogni caso però deve esaminarsi, ciò che molte aziende già stanno facendo, la possibilità di conferire il posto lasciato vuoto dal licenziamento di personale a un disoccupato parente prossimo o convivente a carico della licenziata. Questo criterio può in taluni casi estendersi al fidanzato della licenziata stessa quando sussista impegno di prossime nozze».

Per i dipendenti da esattorie e da appaltatori di imposte

Roma, 15 *(per telefono)*

Tra la Federazione nazionale dei dipendenti da Esattorie e appaltatori di imposte di consumo e la rispettiva Federazione nazionale dei datori di lavoro sono intervenuti in questi giorni preliminari accordi relativi alla stipulazione del contratto nazionale per gli esattoriali e del contratto nazionale per i dazieri.

La Federazione dei lavoratori suddetta ha stabilito che siano definiti i contratti nazionali allo scopo di dare a ciascuna categoria rappresentata una disciplina unitaria per quanto riguarda tutte le garanzie normative e giuridiche contrattuali, demandando agli accordi integrativi provinciali ed aziendali la fissazione delle retribuzioni.

In virtù del presente accordo le Federazioni si sono impegnate di definire entro il mese di gennaio prossimo il contratto nazionale suddeato.

Il Calendario delle Mamme offerto ai Principi di Piemonte

Napoli, 15

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno ricevuto in particolare udienza l'on. Carusi, l'avv. Caprara, l'ing. Abruzzini ed il presidente dell'Accademia Tiberina conte Bertucci, che hanno offerto in omaggio ai Principi alcune artistiche pubblicazioni del Calendario alle Mamme d'Italia, pro Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. I Principi hannò gradito l'omaggio.

La Vittoria alata donata al reparto velocità di Desenzano

Oltre un milione offerto dalla Fiat alle opere assistenziali

Torino, 15

Oggi la Fiat ha offerto la pregevole statua rappresentante la Vittoria alata sul mondo, al reparto velocità di Desenzano detentore dei recenti record assoluti. Alla manifestazione, cui hanno presenziato tutte le autorità militari e civili e le gerarchie, ha parlato il sen. Agnelli che ha ringraziato il comando e i piloti ed ha inneggiato alle superbe conquiste dell'ala italiana, nel nome del Duce offrendo quindi il superbo trofeo che ornerà il comando del reparto, a ricordo delle conquiste ottenute e a sprone per le vittorie future. Nel pomeriggio, nelle sale di palazzo Madama è stato offerto un ricevimento ai piloti.

Il Segretario Federale ha espresso un pubblico ringraziamento al sen. Agnelli che, a coronamento della visita del Segretario Federale alle maestranze degli stabilimenti Fiat, ha offerto un milione e centomila lire alle iniziative assistenziali della Federazione.

Le rapide comunicazioni tra Milano, Roma e Napoli

Roma, 15 *(per telefono)*

E' stata data notizia in questi giorni della maggior rapidità delle comunicazioni che sarà possibile raggiungere tra Milano, Roma e Napoli non appena sarà ultimata l'elettrificazione delle linee ferroviarie. Così pure è stata data notizia della costruzione di nuovi apparecchi per venti passeggeri, che potranno congiungere in un'ora e venti minuti la Capitale alla grande città lombarda. La grande rapidità delle comunicazioni tra le città italiane ha anzitutto un alto valore tecnico: dice a quale punto di perfezione sono giunte le nostre ferrovie e la nostra aviazione civile.

Di ciò non possono non tenere conto i viaggiatori italiani o stranieri. — in secondo luogo questo nuovo progresso tecnico coinciderà senza alcun dubbio con un progresso non inferiore dei traffici commerciali che non potranno non avvantaggiarsi da così facili e rapide comunicazioni. Le innovazioni annunciate hanno dunque un alto valore morale e politico. Tale realizzazione è in perfetta armonia col carattere unitario del Fascismo e con la sua opera di intensa e cosciente unificazione di tutte le province e di tutte le popolazioni. La Capitale e la grande città lombarda dell'industria e del lavoro italiano saranno più vicine l'una all'altra e saranno più prossime, non solo materialmente, ma anche moralmente. Ogni residuo campanilismo sarà distrutto, e l'italiano medio sarà domani tipicamente diverso da quello di ieri, libero da ogni provincialismo.

459

conosciuta nei riguardi dell'assistenza articoli 8 e 41) mentre invece l'operaio italiano percepisce 8 franchi al giorno di sussidio di disoccupazione meno dell'operaio francese. La maniera poi, con cui i provvedimenti si attuano, che assomiglia, diciamolo francamente, ad una «caccia all'uomo», contro lavoratori onesti che sono venuti qui, chiamati da lei, e che col loro lavoro hanno portato il commercio e ricostruito economicamente la Francia, non può non creare un profondo disgusto nell'animo.

Il sistema — quasi di persecuzione — usato in questi giorni contro i nostri emigranti non fa certamente onore alla Francia; e pensiamo, inoltre, che questo non sia nemmeno «attuale».

La stampa di destra e del centro sostiene l'opera del Governo, mentre quella di sinistra fa una campagna serrata, con argomenti, in difesa dei lavoratori immigrati. Questa divisione della opinione pubblica ha trovato eco anche alla Camera. Nel paese avvengono, inoltre, manifestazioni di folle e parecchi sodalizi prendono posizione. La Federazione Interalleata degli ex Combattenti, ha chiesto, al Ministero del Lavoro, la precedenza, entro i limiti della percentuale, per i cinquanta mila salariati, ex combattenti degli eserciti alleati, residenti in Francia. Nella regione parigina sono avvenuti raduni di lavoratori di tutte le nazionalità, compreso i francesi, organizzati dai comitati dei «chomeurs» — disoccupati — nei quali furono nominate delle commissioni, che si recarono dalle autorità per chiedere giustizia e parità di diritti per tutti i lavoratori. A Lione, città di Herriot, un raduno di sei mila operai ha protestato contro i provvedimenti del governo radicale socialista.

A Nizza gli operai italiani furono rispettati e lasciati sul posto.

Così a Aubervilliers, città di Laval, ex ministro del lavoro, attuale Ministro degli Esteri.

Il problema della sostituzione

Gli industriali, gli imprenditori, oppongono un certa resistenza ai provvedimenti e molti hanno dichiarato che si vedranno costretti a chiudere l'industria o il cantiere, per la difficoltà — ed in molti casi per la impossibilità — di sostituire la mano d'opera estera, e specialmente quella italiana, con quella francese. Come, infatti, sostituire le migliaia di operai italiani e polonesi occupati nelle miniere del Nord? Come sostituire i polonesi che lavorano la terra? Come sostituire gli spagnoli, i portoghesi, gli italiani occupati nella edilizia? L'operaio francese non fa i «lavori grossi», non si adatta a farli, non conosce questi mestieri, e se li fa — casi molto rari — li fa male e produce poco. Di più, il francese, non muta mestiere, non cambia la sua occupazione abituale e non lascia la sua dimora, non emigra all'interno del suo paese. Quando non trova lavoro del suo mestiere e nella sua città, resta disoccupato, e si fa mantenere dallo Stato. Altrimenti sono guai per l'ordine pubblico. Quando vedete un operaio sospeso su un ponte in costruzione o sulle armature di un edificio, quello è un italiano o un portoghese.

Il fatto, poi, si presenta grave per le imprese che eseguiscono i lavori pubblici, le quali dovrebbero licenziare tutta la mano d'opera estera. Le eccezioni contemplate dalle disposizioni non sono tali da garantire la sostituzione in masse di operai. Ed è in pari tempo impossibile concepire una nazione, una città, ad esempio, come Parigi, senza il lusso dei suoi marmi, della sua architettura; senza le sue demolizioni e le sue ricostruzioni: ciò equivarrebbe alla stasi, alla paralisi, che poi è la morte.

L'espulsione degli stranieri avrà come effetto positivo la riduzione del commercio e della attività economica della Francia, poichè, essa radierà una quantità di consumatori e di utili produttori. Tale espulsione verrà inoltre a colpire, in maniera specifica, diretta, numerosi piccoli commercianti, esercenti, albergatori che traggono la loro vita dal commercio esclusivo col forestiero. Essi, qualche anno fa, in tempi buoni, hanno pagato 50, 100, 150 mila franchi il loro «fondo di commercio (una specie di buona uscita) per un locale anche modestissimo. La radiazione degli immigrati non solo riduce il giro dei loro affari, ma riduce anche, pressochè a zero, per questo effetto, il valore del fondo di commercio da loro pagato, e li mette a terra.

Le misure del Governo, se tutto ben si considera, non potranno avere una integrale applicazione.

Il lato politico del provvedimento

Noi vorremmo poter dare, con queste considerazioni reali, obbiettive, un po' della nostra tranquillità ai lavoratori colpiti e alle loro famiglie. Non vi è dubbio che parecchi operai nostri, in questa circostanza, data anche la stagione morta con cui coincide, si vedranno costretti a lasciare la Francia. Ma la gran parte di essi rimane qui. Resistono. Essi sono persuasi che la burrasca — per quanto questa volta sia dura — passerà.

D'altra parte il provvedimento, per la stessa maniera reclamistica, clamorosa, con cui è impostato (oltre alla pubblicità che fa la stampa, si dà l'annunzio, la sera, per radio, del numero degli interrogati e di quelli fermati) più che di carattere economico, si mostra di natura politica. E tale è, infatti, il movente essenziale di questo provvedimento. Esiste un fatto indistruttibile, ed è questo: la Francia economicamente basta a se stessa e a tutti i forestieri che ospita: ne ha anche di più. La causa della sua attuale disoccupazione va cercata quindi nel disordine della sua economia liberale - individualista, e non nel numero dei lavoratori stranieri che essa ha in casa sua.

Il voler regalare la colpa della disoccupazione agli operai stranieri, è realmente una cosa poco generosa, ed ottiene l'effetto, poco buono, specie in questo momento delicato, di montare l'opinione pubblica francese contro gli stranieri, contro gli italiani in particolare, che essa ospita e che ha chiamato qui, allorquando ne aveva il bisogno: e creerà uno stato di disagio morale a quelli che restano.

Il diversivo politico creato dal governo massonico Flandin - Herriot, e sul quale l'attuale ministero di appoggia per acquistare la popolarità, sarà senza dubbio destinato a lasciare il tempo che trova, e darà una nuova delusione al popolo francese; il quale dovrà ben capire un giorno che il problema della disoccupazione — la quale continuerà anche dopo malgrado questi provvedimenti — non è legato al contingente della immigrazione. Ma sarà risolto col dare alla Francia un governo autoritario e stabile e con l'assestamento organico ed unitario della sua economia nazionale, in vista del bene collettivo.

Pietro Pascoli

I servizi di gran turismo alla conferenza internazionale

Linee che interessano il Friuli

Perugia, 15

La conferenza internazionale degli autoservizi di gran turismo ha stamane ripreso i lavori dopo una giornata di riposo che è stata dedicata ad una visita a Terni. Il presidente, a nome del congresso, ha porto un saluto cordiale al rappresentante del Governo austriaco barone de Recher, venuto a partecipare ai lavori. E' stata svolta poi la relazione del rappresentante del circolo di Verona le cui linee tendono a valorizzare i campi di sport invernali di nuova istituzione. Il relatore per il circolo di Trieste fra le nuove linee prospetta la Trieste-Udine-Villaco Stazione-funivia della Kanzel. E' stato riservato all'esame del Ministero il gruppo di linee tendenti ad unire Salisburgo-Gross Klokner a Venezia, via Passo di Monte Croce Carnico-Udine. In totale sono state ammesse 27 linee con 3237 chilometri di sviluppo contro 25 linee e 2564 chilometri del 1934.

I Segretari Federali all'Accademia per l'educazione fisica

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha disposto che i Segretari Federali la mattina del giorno 17, alle ore 10, visitino l'Accademia Fascista per l'educazione fisica e giovanile.

Il direttorio dei musicisti presentato a S. E. Starace

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Consiglio Nazionale del Sindacato fascista musicisti, accompagnato dal presidente della Confederazione professionisti e artisti. L'on. Pavolini ha presentato al Segretario del Partito il nuovo Direttorio e il Segretario del Sindacato maestro Mulè.

Le direttive di S. E. Starace alla Società Incremento corse

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha presieduto oggi nel palazzo del Littorio l'assemblea della società incremento corse.

Dopo la relazione svolta dal colonnello Pollio è stato approvato il bilancio preventivo e si è proceduto alla nomina dei revisori dei conti. Il Segretario del Partito si è compiaciuto dell'attività svolta ed ha precisato i nuovi compiti della società.

Il premio dei Fasci Giovanili ai migliori addetti allo sport

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli addetti e i fiduciari allo sport delle organizzazioni giovanili del Partito che hanno partecipato al primo concorso informativo svoltosi alla Farnesina con la collaborazione dell'Opera Balilla. Il Segretario del Partito, dopo avere contemplato le sue direttive in materia sportiva, con particolare riferimento al gioco del calcio che deve essere intensificato specie tra i giovani, si è compiaciuto per i risultati finali del corso ed ha disposto che, a titolo di premio, i Comandi Federali dei Fasci Giovanili di Combattimento ai quali appartengono i primi dieci classificati iscrivano ad uno dei prossimi corsi un fiduciario sportivo, senza pagamento di quota. Gli addetti sono stati classificati nel seguente ordine: Cumar Giordano (Gorizia); Smoquina Alfonso (Fiume); Sisti Carlo (Ancona); Otto Giovanni (Trapani); Mencsini Giuseppe (Lucca); Galassi Giorgio (Trieste); Barboni Otello (Ferrara); Pulliano Guido (Torino); Scarpa Gastone (Alessandria); Lancellotti Alfredo (Roma).

«Niente contro lo Stato»

Il figlio di Alcalà Zamora processato per insubordinazione

Madrid, 15

E' comparso dinanzi al Consiglio di Guerra della guarnigione di Jaga il figlio del Presidente della Repubblica, generale Niceto Alcalà Zamora, incolpato di insubordinazione. Il Presidente della Repubblica ha domandato per suo figlio l'applicazione della legge comune.

Il Procuratore ha chiesto dodici anni di carcere. L'accusa è stata ritirata dal commissario di Governo a causa della lieve entità del reato. Il Consiglio di guerra si è astenuto quindi dal pronunziare la sentenza.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Il ripiegamento boliviano e la situazione del quartier generale boliviano di Villamontes, la cui presa da parte dei paraguayani è considerata imminente, provocherebbe una condizione difficile per il nuovo governo boliviano.

I dazi doganali per l'esportazione sono stati aboliti dal Governo bulgaro, ad eccezione di pochi articoli.

L'associazione lettone - italica ha inaugurato a Riga la sua vita presenti numerosi diplomatici, docenti, personalità. Ha parlato il Ministro dell'Istruzione Adamovitch, richiamando l'opera del legato pontificio, Land, svolta nel lontano 1224, e il Ministro d'Italia Mameli sul rafforzamento dei legami spirituali italo - lettoni.

Il luogotenente di Gandhi è stato condannato a 2 anni di prigione per discorsi sediziosi.

I pubblicisti di Stoccolma hanno offerto in onore di Pirandello un pranzo cui hanno partecipato anche il Ministro d'Italia e il Ministro dell'istruzione.

Le piante di lillà, in seguito all'autunno eccezionalmente mite della provincia prussiana del Brandeburgo, sono rifiorite a Bernheide per la seconda volta in quest'anno.

Con i rapitori comunisti (circa 3000) del missionario americano, di sua moglie e della loro bimba, inseguiti a 17 miglia da Tsunghih (Cina) le truppe governative hanno impegnato fiera battaglia: fra i morti sono stati scoperti i corpi dei coniugi mentre la bimba sarebbe viva.

Un aeroplano militare, durante un volo di esercitazione a Strzesnia (Polonia) è precipitato; i due aviatori sono morti.

Una scossa sismica di grande intensità e della durata di non meno di 5 secondi è stata registrata alle 7,39 di ieri dai sismografi dell'Osservatorio di Bombay. Si ritiene che l'epicentro sia a 1280 miglia da Bombay, probabilmente nel Tibet.

I superstiti dal naufragio dell'Ulsworth sono in totale 11 dei quali 9 a bordo dell'Ascania e 2 a bordo dell'altro piroscafo soccorritore Iglican Jadot.

INTERNO

S. E. Asquini e il Ministro belga degli Affari economici — ripartito ieri per Bruxelles — hanno avuto vari colloqui per migliorare l'andamento dei traffici fra i due Paesi. Le negoziazioni continueranno in gennaio.

S. E. Balbo ha effettuato in questi giorni una importante visita ai centri di Zliten, Misurata e Beni Ulid, rendendosi personalmente conto dell'andamento dei lavori pubblici, accolto ovunque da calorose dimostrazioni dei metropolitani e degli indigeni.

Firdusi grande poeta persiano sarà commemorato la sera del 20 alla R. Accademia d'Italia nel millenario della sua nascita, con un discorso di S. E. Carlo Alfonso Nallino, direttore della Scuola Orientale dell'Università di Roma.

Sulle linee aeree per Tripoli è concessa permanentemente la riduzione del 50 per cento sui prezzi di viaggio di almeno 5 giorni per comitive di 3 o più persone munite di documenti rilasciati dal Commissariato per il Turismo in Libia.

I pomodori prodotti durante l'anno in Italia ammontano a di 8.472.360 (di cui oltre 6 milioni e mezzo in coltura di pieno campo) con un aumento del 10 per cento sulla precedente campagna.

L'ente della moda ha pubblicato la cartella ufficiale dei 208 colori per il 1935, con campioni di stoffa in due edizioni: seta e rayon, lucida e opaca.

Le prigioni lituane

Il processo contro i nazisti

Il 121° imputato identificato - Le file della stampa tedesca - 500 testimoni

Kaunas, 15

Il 121° imputato del processo contro i socialnazionalisti di Klaipeda la cui identità è stata verificata stamane, è quel Fritz Horn proprietario di fondi nel distretto di Pagegiani, del quale la stampa tedesca aveva a più ripreso annunziato la follia, causata dai maltrattamenti subiti durante la permanenza in prigione.

L'agenzia telegrafica Lituana dice, in proposito, che numerosi giornalisti ed un folto pubblico hanno potuto rendersi oggi conto personalmente di quanto erano false e privo di fondamento le informazioni tedesche sul regime delle prigioni lituane. La verifica dell'identità degli imputati è terminata ed è stata iniziata quella dell'identità dei testimoni, il cui numero si eleva a 500, che verrà compiuta entro stasera.

Società Mutua contro i danni incendi "S. BARBARA" BRESSA

I soci della Mutua S. Barbara contro i danni degli incendi con sede in Bressa, sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno di giovedì 20 corr., alle ore quattordici, in prima convocazione, ed alle ore sedici in seconda, nella sede sociale per trarre sul seguente

Ordine del Giorno

1. - Lettura del verbale della precedente assemblea;
2. - Scioglimento anticipato della Società, nomina dei liquidatori e cessione del portafoglio ad altre società, seguendo le norme del R. D. L. 13 luglio 1933 n. 1059.

Bressa, li 15 dicembre 1934-XIII

L'Amministrazione

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola
Commerciali	» 0.30 » »
Offerte d'impiego	» 0.20 » »
Fitti	» 0.20 » »
Vari	» 0.30 » »

Tassa L. 1.30%. minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

A Mobili stile novecento, nuovissimi, altri usati, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Volturno, 16. 4480 D

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Lancia Augusta lire 15.500 - Fiat 522 Cabriolet lire 8.200 — Fiat 522 Lungo lire 2.800 — Fiat 514 Spider ultimo lire 3.800 — Ford 3 Litri Berlina, lire 4000 — Lamda 7.o lire 4500 - Lamda 4.o lire 1200 — Citroen 5 HP 3 posti lire 1350.

Matrimoniale mogano, bellissima, moderna, vendesi occasione. Rivolgersi parrucchiere, riva Bartolini, 9 4485 D

Provinciale acquisterebbe stabile — case Udine, buon reddito. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4464 D

Vendonsi case via Aquileia, vani 6, lire 23.000 trattative Caffè Moro — Udine.

Vendesi occasione bigliardo carambola rivoltabile, mobili ufficio, guardaroba e lavabo con specchiere, tavolo grande. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4482 D

Vendo, periferia porta Gemona, casa civile 3 appartamenti — vani 17, terrazza, giardino. Esborso lire 45.000, reddito netto lire 4500. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4439 D

FITTI

Affittasi appartamento nuovo via Brenari, vani 7; altro via Mercatovecchio 9; rivolgersi Dall'Acqua via Pulesi 4. 4484 D

Affittasi appartamento ammobiliato 4 vani — stufe — V. C. via Marco Volpe 4 Udine. 4481 D

Affittasi appartamento signorile vani 6, bagno, torme, L. 250. Rivolgersi viale Trieste 82.

Affittasi vasto appartamento via Paolo Canciani 16, I. piano. Rivolgersi II. piano. 4478 D

Casa di vani sei, water, annessa tettoia, liscivaia. 1200 orto. — Affittasi, Via Monzambano 10 (dietro Cementi). Rivolgersi casa accanto. 4470 D

Cercasi stanza ammobiliata, oppure uno, due ambienti vuoti — entrambi casi acqua corrente, o bagno — completa indipendenza. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4479 D

Ragioniere stabile Udine cerca camera ammobiliata con pensione Scrivere, indicando posizione — prezzo. Pubblicità Popolo Friuli. 4483 D

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Pro Vercelli
Lazio-Fiorentina
Torino-Brescia
Sampierdarenese-Napoli
Livorno-Milan
Triestina-Roma
Bologna-Juventus
Alessandria-Palermo

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Messina-Derthona
Cagliari-Catania
Pro Patria-Casale
Novara-Legnano
Pisa-Viareggio
Lucchese-Genova
Pavia-Spezia
Seregno-Vigevano

Girone B

Pistoiese-Cremonese
Padova-Modena
Vicenza-Verona
Catanzaro-Grion
Bari-Comense
Spal-Venezia
Aquila-Foggia
Atalanta-Perugia

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Trento-Pro Gorizia
Fiumana-Treviso
Monfalcone-Ponziana
Schio-Pordenone
Valdagno-Bassano
Rovigo-Bolzano
Palmanova-Udinese

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Pro Gorizia B-Monfalconese B
Udinese B-Triestina B
Pordenone B-Latisana

L'Udinese a Palmanova e la Triestina B a Campo Moretti

Oggi i due undici bianco-neri sono chiamati a cimentarsi in duri confronti. Difatti, mentre la prima squadra scenderà a Palmanova, per contendere (e non è facile) i due punti ai rossi, le riserve avranno un difficile compito ospitando i cadetti della Triestina. Sia l'una che l'altra partita, assumono carattere di massima importanza e, mentre ad accompagnare i moschettieri è stata organizzata una carovana molto numerosa a mezzo di autocorriere, siamo certi che anche a Campo Moretti i tifosi accorreranno numerosi ad incitare i nostri baldi ragazzi di rincalzo. Ecco pertanto le formazioni delle due squadre:

Squadra A: Tonello, Cirol e Belotto (cap.); Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Bresin, Costa, Abatemateo, Chizzo e Cossio.

Squadra B: Barbetti, Chiarandini e Tion; Cappellaro, De Iera e Miani; Peresson, Faini, Michelloni, Di Pasqual e Zanussi.

Per la gita a Palmanova

Gli organizzatori dello speciale servizio di autocorriere per permettere agli sportivi di poter andare con poca spesa a Palmanova per assistere all'atteso incontro calcistico di prima Divisione, avvertono che le iscrizioni per i posti si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 11 di stamattina.

I possessori dei biglietti sono invitati ad essere puntuali e occupare le autocorriere contrassegnate col colore dei propri biglietti.

Il Campionato dei liberi

Girone A

Martignacco-Nogaredo
Passons-Campoformido
Spilimbergo-Caporiacco

Girone B

Pozzuolo-Talmassons
Rivignano-S. Giorgio di Nogaro
Riposa: Basiliano.

Girone C

Remanzacco-Grions
Edera-Pradamano
Riposa: Cividale

Girone D

Giovinezza-Tarcento
Pro Feletto-Credito
Riposa: Pasian di Prato.

* * *

Tutti gli incontri si effettueranno sui campi delle prime nominate e avranno inizio alle ore 14.30.

(ivan). — Nei primi confronti del campionato di domenica scorsa le squadre più attrezzate non hanno mancato di farsi valere. Oggi seconda giornata. Nel girone A le partite di maggiore attrazione si disputeranno a Martignacco e a Passons. A Martignacco scenderà il Nogaredo smanioso di riabilitarsi della sconfitta subita in casa la scorsa domenica; ma troverà però i nero-azzurri altrettanto smaniosi di rifarsi della sconfitta subita a Caporiacco. L'incontro promette quindi di riuscire molto combattuto ed incerto, comunque il Martignacco, ospitante gode del favore del pronostico. Il Passons, forte della vittoria di Nogaredo, attende fiducioso l'attacco del Campoformido. Anche qui i canarini non mancheranno di imporre la propria classe ma dovranno ben guardarsi dai combattivi avversari. Il Caporiacco scenderà invece a Spilimbergo dove quella squadra col bel successo iniziale, promette di fare molte cose e quindi c'è da aspettarsi una sua vittoria che però dovrebbe essere molto contrastata.

Nel girone B le cose sembrano più calme. Il Pozzuolo che ospiterà il Talmassons, dovrà giocare senza il suo capitano, Zimolo, squalificato. Le due squadre, fresche di successi conseguiti l'una a Basiliano e l'altra sul Rivignano, si contenderanno il primato con uguali probabilità. Il S. Giorgio di Nogaro, farà la sua prima apparizione giocando a Rivignano che, desideroso di prender quota, non mancherà di opporre una fiera resistenza e di contendere ai forti sangiorgini la vittoria che il pronostico assegna loro.

Altra partita di cartello l'avranno nel girone C dove il Remanzacco ospiterà il Grions. Le due squadre sono state battute nettamente dal Cividale la prima e dall'Edera la seconda (questa sul campo del Grions) tutte due per tre a zero. Partano quindi con la seria intenzione di riprendere il terreno perduto. Dato che questa intenzione sta in tutti e due gli undici, assisteremo così, non v'è dubbio, ad una strenua battaglia. L'Edera sembra avere un compito molto facile ospitando il Pradamano. Deve però stare attenta perchè vincitori della «Coppa Pradamano» se in felice giornata sanno giocare autoritariamente.

Calma assoluta nel girone D. Il Giovinezza, dopo l'insuccesso contro il Pasian di Prato, vorrà rifarsi, sul proprio campo sportivo «Di Giusto», a spese dei tarcentini; e potrebbe cogliere il successo. Così pure si può dire del Pro Feletto che avrà quale avversaria la squadra del Credito Assicurazioni. Questa e alla sua prima di campionato, e quindi non ha offerto motivi per il pronostico tuttavia i rossi felettani la dovrebbero spuntare.

GINNASTICA ARTISTICA

Triestina e Udinese in gara agli attrezzi

Questa mattina, nella palestra dell'A. S. Udinese di via dell'Ospedale, le squadre rappresentative dell'Unione Ginnastica Triestina e dell'Associazione sportiva locale si misureranno in un interessante incontro attrezzistico. L'odierna manifestazione, che avrà inizio alle ore 9.30 di stamattina, riveste particolare importanza non solo perchè è la prima del genere che si svolge a Udine, ma anche perchè nelle file della Triestina militò un ginnasta di grande valore qual'è l'olimpionico Zoppetti. L'Associazione Udinese sarà rappresentata dai seguenti ginnasti agli ordini dell'istruttore cav. Aurelio Barbieri: Galliussi Alfredo, Arnosti Mariano, Moretti Giovanni, De Biasio Pasquale, Ligugnana Mario, Clozza Pasqualino, Piccin Labano e Donada Pietro.

CICLISMO

Il Giro della Tripolitania

Misurata, 15

Nel giro ciclistico della Tripolitania la 4.a tappa (Homs-Misurata. Km. 91) è stata vinta da Clerici in 2, 15' 59'', alla media di Km. 40.510; 2.o Scazzola, 3.o Lombardo.

Primo in classifica generale è Aurelio Scazzola, seguono Battesini, Clerici, Bartali, Cippatelli, Grassi, Ceccarini, Taddei, Passini ed altri.

VISITATE VIVAI FATTORI — Planis - Tel. 9,81 - Tutte le piante.

novella

Il bagno galeotto

di Alessandro De Stefani

Siamo lieti di pubblicare questa fantasia biblica di un fecondo scrittore friulano: Alessandro De Stefani, di cui proprio in queste sere i veronesi hanno applaudito «Ombre di ieri», una sua recente commedia ispirata da episodio tragico di guerra.

Rabba, la città degli Ammoniti, non sembrava di facile presa per gli assedianti; Gioab, capo degli ebrei, inviò quindi a Gerusalemme notizia sull'andamento della impresa; e incaricato del messaggio per il Re David fu Uria l'Etiano.

Come Uria giunse a corte, trovò accoglienze festose più che non comportassero i rapporti dei quali era latore e la condizione sua di semplice soldato; persone che egli appena aveva conosciute nel tempo passato gli si facevano incontro come compagni di infanzia; altri che sdegnavano, prima della guerra, il saluto, ora si sprofondavano in inchini; i cortigiani in ispecie lo riverivano con ossequio strisciante. Se Uria non fosse stato uomo astuto, avrebbe potuto credere tutte queste attestazioni d'omaggio al guerriero che si era dimostrato prode: ma Uria era, sì, prode in battaglia, ma era soprattutto sagace in conoscere gli uomini suoi compatrioti, e per questo indagava sulle facce circostanti la natura di questa benevolenza inattesa e sospetta. E quando s'avvide che più benevolo di tutti era il re, e quando sfiorò l'ombra di un sorriso malizioso sulle labbra di quella vecchia volpe che era Nathan Profeta, e quando notò lo zelo tutto speciale che David impiegava per indurre le stanche membra del reduce a riposarsi tra le braccia della impaziente consorte che lo stava certo attendendo in casa, allora Uria l'Etiano fiutò quella verità che doveva già essere nota agli altri; ed invece di recarsi tra le impazienti braccia della bella Bath-Sebah, sua moglie, Uria preferì riposare le sue stanche membra davanti alla porta del re, avendo cura di farsi bene ravvisare dai compagni che giacevano quivi a guardia della sacra persona del sovrano.

Il fatto venne riferito a Nathan Profeta che si affrettò a ridirne parola al re David: grave si presentava il problema. Tuttavia, quella prima notte trascorsa da Uria presso la porta del re poteva essere frutto di momentaneo capriccio e non di deliberato proposito; e per risolvere questo dubbio re David fece chiamare l'Etiano per interrogarlo:

— Uria, figlio nostro, disse il re, non vieni tu forse da lontano? E perchè allora non sei tu disceso nella tua casa fra le braccia della tua sposa?

Uria si fece più che gli riuscì umile nel tono della voce, e levando gli occhi al cielo rispose con devotissima ipocrisia:

— L'Arca di Israele e Giuda dimorano sotto le tende; il mio capo ed i soldati del mio capo sono accampati in aperta campagna, ed entrerò io nella mia casa per mangiare e per bere e per giacermi con mia moglie? Giuro sull'anima tua, o re, che io non farò mai una tal cosa!

David conservava ancora delle illusioni, ma Nathan Profeta comprese che il marito doveva aver avuto sentore di qualcosa per cui bisognava tentare l'intervento personale di Bath-Sebah e contare sul fascino delle sue grazie, poichè non si poteva contare sulla forza della persuasione.

E Bath-Sebah venne istruita da Nathan Profeta. Pertanto essa provvide al proprio abbigliamento con quella stessa cura che avrebbe impiegato per sedurre un re. Bath-Sebah sorrise al vecchio e gli chiese consiglio:

— Un abito suggestivo; così? O una tunica grave; questa?

— Devi pensare che Uria è stato in guerra: poca scintilla dovrebbe bastare al suo fuoco.

Finalmente Bath-Sebah fu pronta; e raggiunse Uria che l'attendeva nel palazzo del re. Al colloquio assisteva Nathan Profeta, come aveva voluto Uria, ma il vecchio contava sulla promessa che la donna gli aveva fatto: non temesse della sua arte; sarebbe stato il marito stesso ad invitare Nathan ad allontanarsi.

Bath - Sebah, quando apparve davanti ad Uria, pretendeva di essere più bella di quando si fece sorprendere dallo sguardo indiscreto del re.

*

Ma tutto quanto la moglie credeva, non accadde; forse la donna non aveva tenuto conto che le bellezze da lei accennate suggestivamente non erano ignote a Uria, e la novità che aveva parlato con voce così calda al re, non poteva tenere uno stesso linguaggio al memore marito. Ma insistendo Bath-Sebah con ardore, tanto più moltiplicato quanto maggior frigidità le opponeva Uria, accadde che venissero alquanto superati i limiti, per cui il marito la pregò di moderarsi, e le disse con voce alta a sufficenza, affinchè Nathan Profeta potesse udire:

— Moglie bella, come ha voluto il Signore Iddio Nostro, e così sia! Ma non bisogna commettere peccato di confusione. Se quello che fu mio non è più mio, quello che è d'altri, sia d'altri! Io torno al campo, dove gli Ammoniti non tarderanno a renderti vedova. Allora, moglie mia, fa in modo che i tuoi nuovi figli, abbiano un padre: ma uno solo e non due!

E, dette queste parole, baciò castamente in fronte la moglie e andò dal re a prendere commiato.

Nathan, che aveva udito le chiare parole di Uria, prese in disparte il sovrano e gli consigliò di seguire il disegno di Uria: lasciare agli Ammoniti il compito di regolare la situazione; anzi, perchè tale compito non venisse ritardato nei suoi fini liberatori, il re scrisse una lettera confidenziale a Gioab, comandante delle sue truppe: e questa lettera diceva:

«Abbiamo ricevuto, valente Gioab, le notizie della guerra: ed intendiamo che venga provato al più presto l'eroismo di cui Uria l'Etiano è provvisto: venga a lui affidata la direzione di un attacco pericoloso, e siano posti ai suoi ordini quegli elementi che non v'ha dubbio scapperanno al primo urto. Così, dovendosi Uria trovare solo contro un numero preponderante di nemici, egli potrà luminosamente dimostrare quella bravura per la quale merita il nostro affetto. Desideriamo che di tale nostro intento non venga tenuta parola con il medesimo Uria, anche per non offendere la sua modestia; lo affidiamo quindi alla vostra sagacia ricordandovi che la sua sorte ci sta a cuore non meno di quella di Rabba, che speriamo sapere al più presto abbattuta.

«Per volontà dell'Altissimo, Noi David, figlio di Gessè, Re d'Israele».

Questa lettera venne affidata, chiusa e sigillata, ad Uria che la rimettesse a Gioab; ed Uria promise. Poi, prima di lasciare Gerusalemme, chiese a Nathan Profeta l'oroscopo della propria vita; ed il vecchio, scuotendo il capo, ammonì:

— In guerra, dubbia è la fortuna: vedo la tempesta sul tuo capo, figlio mio. Confida nell'aiuto del Signore!

— Confido nel sigillo del nostro re che mi protegge del suo favore, rispose Uria, mostrando il plico che doveva portare a Gioab; e con un sorriso strano, il soldato sparì.

*

Pochi giorni passarono, e David ricevette in Gerusalemme altre notizie da Gioab: un assalto alla città era stato tentato, con triste esito: il prode Uria, trovatosi circondato dai nemici, dopo averne ucciso gran numero, aveva dovuto soccombere alla forza, ed era perito. A questa ferale notizia, il re si afflisse: quasi gli pareva d'essere l'involontario autore di questa disgraziata fine: e molto si afflisse Bath-Sebah, tanto che il re, per consolarla, non lasciò nemmeno si compisse il lutto rituale e condusse la vedova dolente a nuove nozze, con la propria persona e le cose furono fatte così rapidamente che poterono passare ancora sei mesi, prima che Bath-Sebah desse la prova tangibile di quella premurosa consolazione che il re le aveva prodigato prima ancora che il marito le morisse.

Ora accadde che l'Altissimo fosse irritato contro David per il peccato commesso sulla persona di Bath-Sebah; per cui lo punì facendo morire in fasce il frutto di questi amori vietati. Scontata così la propria colpa, David potè tornare in grazia del Signore, e tornare con Bath-Sebah, ormai sua legittima consorte, senza più quindi commettere peccato in ciò.

Ora accadde che una sera Bath-Sebah, moglie del re David, passeggiasse nei giardini del palazzo reale; ed essendo sola ed annoiata, poichè il re suo marito era andato a raggiungere Gioab, all'assedio di Rabba, pensò di prendere un bagno nella vasca invitante che scintillava sotto i palmizi, screziata di luccichii lunari. Si guardò intorno: nessun re poteva sorprenderla ancora. Sorrise; e, con cauta rapidità, si svestì: entrò nell'acqua fresca. Rabbrividì la donna, e parve rabbrividire anche l'acqua.

Un occhio era in agguato; e, come l'altra volta, un nuovo desiderio veniva acceso da quelle membra che parevano bruciare perfino il gelido sangue della vasca: sollevando un braccio bagnato, le gocciole al chiaro di luna, divennero una collana luminosa di perle fugaci che corsero via, sparendo. La donna sorrise: filo di perle, i suoi denti, monile che visse tra le labbra, insistendo, a lungo. D'improvviso Bath-Sebah sussultò: le era parso di sentire un fruscio, di vedere una ombra; stette immobile. Poi tornò a sorridere di che poteva aver paura, vestita così? Era più difesa dalla propria bellezza, che da sette mura di cinta! Ogni ladro avanti a lei sarebbe divenuto innamorato!

E continuò a sorridere, finchè, uscito dal folto delle palme, riconobbe, emerso dall'ombra, come dalla morte, il viso del marito, di Uria, ucciso davanti a Rabba. Fece per gridare, impaurita, ma lo spettro le fu addosso, e la stringeva con braccia robuste che non erano di fantasma.

— Non ti spaventare, bisbigliava Uria. Non sono morto: sono io, ma vivo. Non ti voglio far del male....

E le spiegava come avesse saputo del disegno del re, del tranello per farlo cadere vittima degli Ammoniti, e come avesse finto di morire, come fosse invece rimasto prigioniero in Rabba, fino a fuggire...

— Per far che? chiese Bath-Sebah, un po' riavutasi. Io sono la moglie del re, ora.

E non pensava, dicendo questo, che si trovava tra le braccia di uno che non era il re suo marito.

— E' quel che volevo io, ribattè Uria. Col mio re David, avevo sempre un debito da pagare. Può darsi che egli si sia messo d'accordo con l'Eterno, in merito a questa faccenda, ma con me, no: io devo sempre qualcosa al mio re. L'omaggio che egli ha reso a mia moglie, mentre mi trovavo in guerra, E' giustizia. Per questo ho desiderato che ti sposasse, e che mi credesse morto.

— Ma vuoi fargli sapere che io l'ho tradito? — obbiettò indignata Bath-Sebah.

Uria, mentre la carezzava, la rassicurò:

— No, cara. Non temere: io non gli voglio affatto dire questo. Non ci tengo. Del resto, a me, lui non lo ha detto mai, ufficialmente. E' soltanto, mi capisci, una questione morale...

— Allora mi ami? sospirava la donna senza resistere. E stringendo a sè il morto marito, gli diceva:

— E' stato così che fui sorpresa la prima volta anche da lui...

Uria sembrava felice:

— Allora questa è la giustizia dell'Eterno... E bisognerebbe che tu mi dessi un altro figlio... Sarebbe bello, un figlio nostro, così... Ora accadde che Bath-Sebah, moglie di re David, ebbe un altro figlio, cui venne imposto il nome di Salomone, e fu, in verità, il Re della Giustizia.

Alessandro De Stefani

Conversazione con Bontempelli

Istantanee d'un vestibolo d'albergo - Parere e essere - Fine del teatro borghese - Riabilitazione d'una commedia bocciata - Realismo e idealismo

La «terza epoca»

Roma, dicembre XIII

Pomeriggio, all'Albergo Flora. Il solito vestibolo dei grandi alberghi in un pomeriggio sonnolento: signori che scorrono svogliatamente il giornale, signore che accarezzano con gesto stanco il piccolo cane o decifrano a stento una cartina topografica; una conversazione sommessa in un angolo, visi lunghi, aria malinconica, aria di lusso annoiato. Fuori, splende il più bel sole dell'autunno romano. Mi viene in mente un pensiero di Stendhal: «Il lavoro è la zavorra che serve ad equilibrare la vita».

Attendo S. E. Bontempelli e mi dispongo ...nalmente alla difesa: Bontempelli passa per essere un conversatore difficile, irresistibilmente paradossale arguto e imbarazzante. La vera sorpresa invece è di trovarlo il più naturale e disinvolto degli scrittori, la semplicità e l'affabilità fatta persona. Agile e sicuro, vestito sobriamente di grigio, leva con qualche fierezza la testa dalle linee forti e nette e i capelli in libertà (bandito per sempre il cappello). Più dello sguardo assorto e distante si definiscono il profilo energico del volto, il taglio rigido della bocca, e la fronte ampia.

Cerchiamo insieme un luogo tranquillo e ci rifugiamo in un salone deserto, in penombra, tutto a toni gravi e scuri.

La questione del teatro

— Al Congresso Volta si è tanto dibattuta la questione del teatro. Che cosa può dirmi in proposito, Eccellenza?

— La stampa, secondo me, avrebbe dovuto dargli una maggiore importanza. Non si trattava, si capisce, di fare una riforma del teatro, di prendere provvedimenti pratici. Il congresso non ne aveva la possibilità. Ma è stato un interessantissimo scambio di idee. Tutti sono stati di accordo nel constatare la fine del teatro borghese, tutti hanno invocato un teatro diverso. E' quello che io ho fatto: il mio teatro, tutta la mia opera è antiborghese. Naturalmente io non mi pongo a modello. Ci sono altre esigenze. E certo il mio teatro non risponde a tutte le esigenze di oggi. Quali sono queste esigenze io le riconosco e le condivido, e dico: occorre un teatro di masse. Che io abbia fatto un teatro diverso non significa che io non mi renda conto della necessità di nuovi orientamenti. E a questi risponde in gran parte il mio nuovo dramma *Fame* che non è stato ancora dato.

— Mi pare che in questo nuovo clima teatrale non sfigurerebbe neppure la *Guardia alla luna* di quasi vent'anni fa. A quella delicata leggenda di materna follia rispondono i cori della più varia umanità.

— Infatti *Guardia alla luna* cadde fragorosamente a Milano; e in un teatrino di Roma presso il Collegio Romano, un gruppetto di dilettanti lo ha recitato per quindici sere di seguito di fronte a un pubblico di modesti impiegati, di portieri, di donne del popolo, di operai, ingresso a una lira. Quando si dice arte aristocratica.... Contro di me ho il pubblico borghese e qualche cenacolo letterario. Anche i lettori dei miei libri sono studenti, insegnanti, professionisti di provincia, studiosi isolati, un pubblico intelligente e non prevenuto che è poi quello che conta.

Ricostruire il tempo e lo spazio

Uno dei propositi principali di Bontempelli nel programma del Novecento era di «ricostruire il tempo e lo spazio». La frase non è passata liscia e chi vuol fare ad ogni costo dello spirito vi ha trovato il fatto suo. A me invece sembra che l'arte di Bontempelli non sia la meglio indicata a ridare il senso del tempo e dello spazio, tutta pervasa com'è di magiche trasfigurazioni e tutta tesa verso un mondo di fantasie e di immaginazioni, che sono del tutto fuori del tempo e dello spazio. Bontempelli risponde al mio dubbio, accennando rapidamente ad alcune sue idee, già dichiarate altrove.

— Bisogna tornare a credere a un mondo preesistente, bisogna ridare oggettività alla realtà, per costruirvi su. L'idealismo rendendo tutto soggettivo ha ridotto lo uomo alla solitudine. Ha il merito di aver distrutto il materialismo, di aver ridato fede nello spirito umano: bisogna riconoscerlo. Ma condotto alle ultime conseguenze è finito nella dispersione e nel vuoto. Per ridar forza all'arte bisogna ridarle un contenuto positivo.

— Realismo, dunque.

— Ma il realismo si esaurisce nella realtà — ribatte Bontempelli.

Vorrei osservare che un realismo siffatto non esiste, che neanche il realismo più grezzo, quello di Zola, si esaurisce nella realtà, perchè suppone tutta una particolare concezione ed esprime una particolare sensibilità, ma non voglio guastare con la polemica l'esposizione di questo sistema ben ordinato di idee.

— Tra il realismo che si esaurisce nella realtà e l'idealismo che la sopprime io affermo l'immaginazione che innesta sulla realtà altre realtà, microcosmi sul macrocosmo. Vede l'architettura? Essa crea altre forme sulle forme terrestri, modifica la realtà, ne fonda una nuova. Questo vuol fare la mia arte.

— Non crede, Eccellenza, che potrebbe giungere agli, stessi risultati un artista, per esempio, che muovesse da premesse idealistiche?

— Non ne avrebbe la forza; bisogna credere nella realtà per trascenderla.

L'arte e il tempo

— E non le pare che alcuni neorealisti di oggi riescano appunto a interpretare le realtà e a superarla?

— Non se ne sollevano abbastanza.

— A proposito di realtà, come vede, Eccellenza, i rapporti fra la condizioni del tempo e l'espressione artistica?

— L'arte rispecchia il proprio tempo misteriosamente. Gli avvenimenti devono essere «digeriti». Non bisogna proporseli come programma. Manzoni e Leopardi esprimono certamente l'ottocento, eppure sono quanto mai «inaderenti». Più chiaro ancora l'esempio di Ariosto piglia una leggenda brettone e ne fa un capolavoro latino, mediterraneo.

— Molti ripetono a proposito della sua arte la formula dell'arte-giuoco, messa in circolazione da Pancrazi, che mi pare assolutamente insufficiente.

— Arte-giuoco? Ma allora è giuoco anche l'immaginazione di Ariosto, anche certe fantasie di Shakespeare. Veda il Convito di Platone, com'è profondo e leggero. Lo diceva Nietzsche: «dire cose profonde in forma leggera, è il sommo dell'arte».

— Quale crede che sia l'orientamento dell'arte nuova?

— Mi pare che i miti che sono serviti fino alla guerra siano in via di esaurimento o sopravvivono di luce riflessa. Per me con la guerra comincia una nuova epoca, la terza epoca (antichità e cristianesimo sono le prime due). Il romanticismo, in cui bisogna secondo me collocare Michelangelo e Shakespeare, ha ancora illustri rappresentanti, per esempio Proust, ma non ci interessano più. E' un'arte stanca, esaurita. Io mi rivolgo dove si sente l'aria di nuovi miti. E' impossibile determinarli ora e non si creano di proposito dall'oggi al domani. E' un presentimento, una tendenza ch'io cerco nello scrittore, una atmosfera nuova le cui vibrazioni giungono ancora in forma confusa. E' quello che mi interessa.

In Bontempelli, anche dissentendo, sono ammirevoli la limpidezza, il vigore, la fertilità delle idee. Bontempelli il loico, il neosofista illustra le sue idee con voce alta col gesto sobrio della mano breve, con una semplicità cordiale che cerca consenso.

Ma anche a lui, come a tutti quelli che amano teorizzare su una certa forma d'arte, si può ripetere, parafrasandolo, il verso di Shakespeare: «troppe cose ci sono in arte che non trovano posto nella vostra filosofia».

Romeo Ricci

LABIRINTO

Sotto le cupole dell'Accademia francese

Dopo l'assassinio di Luigi Barthou e la morte di Raimondo Poincaré i seggi disponibili, all'Accademia Francese, sono saliti a cinque. A quelli lasciati vacanti dai due illustri uomini di stato devono aggiungersi i seggi del Maresciallo Lyautey, Governatore del Marocco e Ministro dell'aria, dello Storiografo Abate Bremond e quello dello scrittore Camille Julien. Al Maresciallo Lyautey è succeduto il Maresciallo Franchet D'Esperey collaboratore del Lyautey al Marocco e valoroso combattente. Il seggio di Camillo Julien è stato occupato da Leon Berard, uno dei più fini letterati ed oratori che conti oggi la Francia. Il suo maggiore successo l'ha ottenuto con il libro «Au service de la Pensée Française» una raccolta di magnifici discorsi da lui pronunciati come Ministro dell'Istruzione Pubblica, analisi critica delle opere e dello spirito di illustri scrittori francesi come il Bossuet, La Fontaine, Molière, Renan e Barrès. Gli contrastava il seggio all'Accademia, Georges Duhamel, letterato dall'ingegno potente ed uno dei più puri stilisti che possieda oggi la Francia. Il Duhamel è particolarmente noto anche per essere uno dei più accaniti sostenitori della causa dei Soviets in Francia e la sua sconfitta assume quindi un certo colore e sapore politico.

Il seggio dell'Abate Brémond è conteso da cinque candidati: Jacques Bainville, Louis Gillet, André Bellesort, J. De Pesquidaux e Jean Rosgère. Più favoriti erano Bainville e Gillet ma all'ultimo scrutinio Bellesort ha battuto i due di modo che il seggio dell'Abate Brémond non è ancora stato aggiudicato a nessuno.

Il più serio candidato al seggio di Poincaré è il Cardinale Verdier mentre quello del Ministro Barthou viene aspramente conteso fra lo statista Lenôtre e lo scrittore Paul Claudel.

Disarmo e aviazione

Nel 1929 la United Aircraft and Transport Corporation vendette alla Germania per 6 mila dollari di motori d'aeroplano. Nel 1930 tali vendite sono salite a 51 mila dollari raggiungendo i 272 mila dollari nel 1933. Nel primo semestre di quest'anno le vendite alla Germania da parte della Aircraft Corporation hanno raggiunto l'enorme cifra di ben 1 milione e 435 mila dollari senza calcolare i 439 mila dollari di motori d'aeroplano forniti all'Olanda dalla stessa compagnia ed evidentemente passati in Germania. L'United Aircraft Co. messa sotto inchiesta per tali forniture dal Senato Americano ha dichiarato che pensava che gli acquisti dei motori da parte della Germania fossero esclusivamente dovuti a scopi commerciali. Ha poi ammesso che tali motori possono essere benissimo impiegati anche per usi militari.

Beati i semplici...

Amore affari e politica

Tutto il mondo ha seguito giorni or sono, parte con frenetico entusiasmo parte con semplice curiosità, i vari momenti del matrimonio d'amore fra il Duca di Kent e la Principessa Marina di Grecia. I due sposini stanno ora godendo come semplici e mortali borghesi, un meritato riposo in pieno «Honey moon» nel bel castello di Himley Hill che il Conte di Dudley amico personale dello sposo ha messo a sua disposizione.

Nella dolce melanconia dei boschi, dai laghi e delle belle praterie del Worcestershire la mirabile coppia conoscerà le prime dolcezze della vita in comune con la sola compagnia del battito dei loro cuori.

*

I londinesi, parlo dei businessman londinesi, fanno ora i loro conti. L'entusiasmo di questa categoria è stato senza dubbio ancor più grande di quello degli stessi famigliari. Non una stanza vuota negli alberghi e nelle ospitali «Family house»; anche i bagni ed i saloni, così numerosi negli alberghi londinesi davano asilo a fior fiore di ospiti. Si calcola che nella sera delle nozze i ristoranti eleganti di Piccadilly e di Mayfair abbiano incassato una cifra superiore alle 100 mila sterline. I cinematografi sono stati aperti tutta la notte e nei teatri non si trovava un posto durante la settimana dei festeggiamenti nemmeno a pagarlo a peso d'oro. I magazzini di lusso, le sartorie e gioiellieri hanno complessivamente incassato un milione di sterline in più, in confronto delle passate stagioni. Non parliamo poi quale incremento agli affari che hanno dato gl'innumerevoli balli, pranzi di gala, i grandi ricevimenti che si sono susseguiti durante le nozze principesche e che continuano ancora. Nessuno meglio dei beneficiari di questa insperata ripresa di affari ha potuto apprezzare ed approvare le parole del primo Ministro inglese: «che il paese tutto partecipava alla felicità della famiglia del Sovrano bene amato, come alla propria».

*

1) Nei circoli politici inglesi si è dato molto peso e si è molto apprezzata la parentela della nuova Duchessa di Kent con il detronizzato Giorgio II ex re di Grecia e cugino primo della Principessa Marina.

2) A Londra intanto si è molto preoccupati, parlo degli uomini politici, di alcune pretese rivendicazioni da parte dei Ciprioti che sino ad oggi nessuno aveva mai ascoltate.

3) Il Governo attuale della Grecia è un Governo che ha delle vaghe tendenze realiste ed è indeciso se richiamare o no Re Giorgio. Questi intanto fa l'indiano e se ne parte per la caccia alle tigri proprio in India.

Conclusioni: regalare Cipro alla bella principessa, che a sua volta potrebbe farne un presento alla Grecia in cambio di una corona Reale. Ecco come tramutare in un buon affare — i circoli politici inglesi — un matrimonio d'amore.

Icaro

Due millenni di storia còrsa

Roma, 15

E' imminente la pubblicazione del nuovo volume del P. Ilario Rinieri: «I Vescovi della Corsica». L'opera è preceduta da una prefazione di S. E. Volpe, direttore dell'«Archivio Storico di Corsica», autorevole e molto apprezzata «Collana storica corsa» di cui appunto il volume del Rinieri fa parte. «Con questo volume — scrive S. E. Volpe — P. Rinieri getta buona luce su due millenni o quasi di storia isolana. La luce cade specialmente su la vita ecclesiastica e religiosa, dal tempo della prima evangelizzazione della Corsica e del nascimento dei suoi sei vescovadi, fino ad oggi. Ma di lì, essa si irradia un po', come da un centro, su tutto l'insieme; quindi anche sul costume, su l'economia, su la coltura». La prefazione aggiunge che il libro è un eccellente contributo a una maggiore e più approfondita conoscenza della storia còrsa, cioè della storia italiana in quel settore isolano che i nostri storici avevano abbandonato, quasi a compiere e suggellare l'abbandono che del dominio politico della sua vecchia isola fece Genova a mezzo il XVIII secolo. Il lettore troverà nel libro vivacità e colore, a volte passione e spirito polemico. P. Rinieri è nato e cresciuto in Corsica; è gesuita, cioè appartenente a quell'Ordine che nel '500 riguadagnò e quasi ricondusse a primitiva chiesa una terra ridotta allora, religiosamente parlando, poco meno che a sterpeto.

Una collezione di presepi

Monaco, 15

Alla fabbricazione dei presepi si dedica l'artigianato locale. Nei musei si vedono ancora presepi dell'epoca dei Goti. La prima volta che un presepio fu collocato dentro una chiesa in Monaco, fu nel 1607 e la chiesa fu quella di S. Michele. Molte famiglie borghesi possiedono presepi che si trasmettono di generazione in generazione.

Alla fine del secolo scorso un vecchio signore di Monaco percorse tutta l'Europa per raccogliere presepi che lasciò in legato al Museo Nazionale di Baviera. Questa collezione è la più ricca del genere che ci sia al mondo.

CRITICA POSITIVA

I giornali italiani hanno fatto un voltafaccia: sino a qualche mese fa erano accaniti, feroci, irti di stroncature e di mordenti salaci contro i film italiani, pronti a metterne in evidenza i difetti, magari ingrandendoli con una lente da microscopio. Ora invece si nota una generale tendenza a moderare le critiche, a riconoscere gli sforzi, ad appoggiare l'entusiasmo e la tenacia dei produttori.

Ho cercato di rendermi ragione del fenomeno, e credo di avere colpito nel segno: secondo me le critiche di tutti i giornali — fatte le dovute rarissime eccezioni — erano critiche essenzialmente negative; si limitavano cioè a dire che così non va, che è ora di finirla con le commediole scipite, con gli amorazzi balordi, con i soggetti evanescenti o immorali (specialmente ai soggetti dava addosso la critica, non alla tecnica che in verità può in Italia ritenersi soddisfacente); ma nessuno o ben pochi critici seppero iniziare una critica positiva, intesa cioè a dettare direttive precise per un razionale e progressivo miglioramento qualitativo.

*Ricordo a questo proposito che il compianto critico musicale G. Cenzato, in un congresso sostenne essere **prima** funzione della critica quella di esser guida all'artista, non di segnalarne i difetti. La critica cinematografica invece, parlò vagamente di film politico, di elevazione morale, di tono.... tutte formule vaghe, elaborate con finissimo acume dai giornalisti quasi temessero di compromettersi precisando concetti che essi stessi non possedevano chiari.*

Oggi tali concetti sono invece ben definiti; a questo si deve se il tenore della critica cinematografica si va gradatamente mutando ed evolvendo. Il merito va alla Direzione generale per la cinematografia del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda, che ha sciolto il nodo gordiano dettando le direttive d'ordine artistico e politico cui dovrà ispirarsi il film veramente italiano.

*

Artistico e politico. *Implicitamente si ammette che in cinema arte e politica confluiscono ma non coincidono.* Confluiscono, *perchè — come ebbe a dire Hitler in un suo discorso —* «L'espressione artistica del cinema nazionale *sarà come un albero, che getterà tanta più ombra oltre il confine quanto più profondamente si affonderanno le sue radici nel suolo natìo».*

Non coincidono, *perchè nel cinema non vive soltanto la realtà; vive fantasia, poesia, amore; non vive soltanto il presente, ma vive tutto un mondo che non ammette confini di spazio nè di tempo.*

*

Il fatto che le direttive d'ordine artistico e politico emanino dallo Stato definisce e precisa inequivocabilmente quei criteri di «elevazione etica e spirituale del popolo» che finora erano rimasti, per il cinema, espressioni vaghe: si innesta infatti la funzionalità del cinema nell'ingranaggio motore del Regime; si vincola l'animus dell'opera d'arte a una determinata direzione politica. E poichè la politica italica mussoliniana, è una fede, si stringono in intima connessione arte e fede. L'arte, alimentata da una fede, risulterà più nobile, più alta: quante Madonne furono dipinte, soavissime tanto più soavi quanto più ardente era la fede che ispirava l'artista pittore!

*

Con la distinzione tra arte e politica, e con la determinazione artistico-politica dei criteri informatori dello spirito del cinema, si è aperta la via ad una nuova forma di critica cinematografica: critica essenzialmente positiva.

S C H E R M I

★ Camicia nera

Camicia Nera fu — a parte i suoi difetti di carattere artistico — un buon film politico; lo dimostra il fatto ch'esso ha varcato i confini e sta raccogliendo successi ancor oggi nelle principali sale cinematografiche del mondo. Sotto il titolo *Man of Courage* il film di Forzano è stato presentato in questi giorni a New York ed in altre città degli Stati Uniti, suscitando un vivo entusiasmo. «Camicia Nera» è stata presentata recentemente anche a Sofia, Varsavia e Copenaghen, e sta per essere proiettata in Rumenia, nell'Argentina e in altri paesi del Sud America.

★ Vecchia Guardia.

Sulla Rivoluzione fascista s'impernia anche *Vecchia Guardia*, il film testè ultimato dalla Fauno Film, sotto la regia di Alessandro Blasetti. La scorsa settimana è stata girata in località Casal de' Pazzi presso Roma l'ultima scena: una suggestiva rievocazione delle ore vibranti di passione della vigilia della Marcia su Roma. Alla ripresa assistevano S. E. Bottai, presidente onorario della Fauno Film e Luigi Freddi direttore generale della Cinematografia presso il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

★ Pozzuolo del Friuli

L'Italia non ha ancora il *suo* film di guerra: tranne dei commoventi ma anticinematografici documentari (dall'Astico al Piave - Gloria ecc.) non è stato ancora realizzato nessun soggetto che si svolga sullo sfondo della nostra eroica epopea. Sembra che siano a buon punto le trattative tra l'I. C. I. (Industrie Cinematografiche Italiane) ed alcuni produttori privati per la costituzione di un Consorzio per la realizzazione di un grandioso film di guerra. Il perno dell'azione consisterebbe nella rievocazione della famosa carica di cavalleria avvenuta a Pozzuolo presso Udine, gesta di cui è ben vivo il ricordo nei cuori friulani.

★ Apoteosi.

Frattanto si annuncia un altro documentario di guerra, inedito, intitolato *Apoteosi*, rievocazione delle nostre battaglie compiuta sulla scorta di documenti dell'Istituto L.U.C.E. e degli Stati Maggiori della Guerra e della Marina, raccolti in un tutto omogeneo, ed accompagnati da uno speciale ed efficace commento musicale.

Il ricavato del film sarà devoluto interamente per la costruzione del torrione monumentale che dovrà accogliere la campana dei Caduti a Milano.

★ Istituto Fascista di Cultura.

La Direzione Generale per la Cinematografia annuncia di aver preso accordi con l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura affinchè nei corsi che saranno tenuti durante il prossimo anno siano inserite delle conferenze sulla cinematografia. Tali conferenze saranno tenute nelle maggiori città d'Italia, da studiosi particolarmente competenti, designati dalla Direzione Generale.

★ Principessa

Martha Eggerth, la simpaticissima attrice ungherese che tutti ricordiamo dopo «Angeli senza paradiso» ha interpretato quest'anno per l'U.F.A. un solo film: *La principessa della Czarda*. La vecchia operetta di Kalman esce da questa veste cinematografica, ringiovanita. Le melodie tanto note, la ricchezza dei costumi, la arte impareggiabile della protagonista, fanno bene sperare per l'esito di questo film. L'edizione italiana è ormai quasi ultimata.

★ Cose nostre

Un posticino anche per il cinedilettantismo, tanto più che si tratta di argomento locale. Siamo lieti di riportare dal «Corriere della Sera» del 12 dicembre un brano riguardante il film sperimentale *Giornate di sole* realizzato dal Cine Club Udinese:

«... E poichè siamo in tema, avete saputo di due interessanti esperimenti di sfruttamento commerciale da parte di cineamatori? Uno è stato tentato a Udine, da Renato Spinotti e dai suoi amici, col film «Giornate di sole». Per dare qualche particolare, *Giornate di Sole* ha avuto cinque giorni di programmazione in una delle più importanti sale cittadine, un cinema-teatro di 1200 posti. Il problema di proiettare un film di formato ridotto (16 mm.) a distanza di 20 m. sopra uno schermo di 5 m. base, è stato risolto benissimo mediante un proiettore di 500 watt, ottenendo uno schermo solo di 30 cm. inferiore al normale. E pensar che quando due mesi fa, a Boston, sono riusciti a proiettare un film di 16 mm. a distanza di 25 metri, su di uno schermo di 4 metri e mezzo, tutti i giornali professionali d'America ne hanno parlato come di una rivelazione. To'; senza tante cerimonie, ci siamo riusciti anche noi».

Ugo Bassan

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

Saluto agli alpini

Pordenone, città temperata dalla guerra e dalla Rivoluzione fascista, saluta con affetto e con fierezza le «penne nere» che si raccolgono nella sua piana per celebrare glorie e per rinnovare propositi. Saluta con affetto reverente il Comandante del X. S. E. Angelo Manaresi, S. E. il Prefetto squadrista Testa, l'altro Prefetto squadrista S. E. Perotti, che nonostante le preoccupazioni dell'alta carica comanda degnamente la balda sezione degli Alpini e tutte le alte autorità che converranno a questa attesissima festa scarpona.

Guerra, prima, rivoluzione poi hanno spazzato dall'animo dei veri italiani quella tendenza al quieto vivere ed al «piede di casa» che aveva avvilito l'Italia ad un rango di Potenza inferiore. Tutti gli italiani, specialmente quelli che hanno vestito degnamente il grigio verde sentono la magnifica bellezza del «vivere pericolosamente», sentono che la vita è bella soltanto se eroicamente vissuta, soltanto se ogni giorno il marito ed il padre sedendosi con i suoi cari al desco famigliare si sente non soltanto il sostegno, ma anche il difensore del focolare domestico, se egli si sente soldato della Patria in tutti gli istanti della sua giornata. E' da questa concezione eroica della vita, voluta ed ispirata dal Duce, che l'Italia trae e trarrà la forza materiale quando occorra, e la forza morale sempre per affermare nuovamente il suo dominio spirituale sul mondo che ha bisogno di un nuovo bagno integrale di civiltà romana.

Con questo animo Pordenone fascista saluta oggi le falangi alpine, che sono la più viva e più possente espressione della forza materiale e spirituale del popolo nostro.

Conferenza Baldissera

L'altra sera alla Casa del Fascio è stata tenuta l'attesa conferenza sulle origini e sviluppi della lingua italiana, dal camerata prof. Achille Baldissera davanti ad un foltissimo uditorio. La bella conferenza attentamente seguita venne alla fine accolta da vivissimi e scroscianti applausi.

Matricola imprese cooperative

Il Podestà avverte che da oggi a tutto il 29 corrente, trovasi depositato presso la Ragioneria Municipale la matricola delle imprese cooperative soggette ai contributo sindacale per il 1914, compilato dall'Ente Nazionale fascista della cooperazione — Roma.

Contro le iscrizioni è ammesso ricorso, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Ministero, ove si contesti la iscrizione oppure al Prefetto, ove il ricorso concerne l'entità del contributo.

Statistica occupazione operaia

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 10 dicembre al 15 dicembre 1934-XIII: Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 10; Lavori stradali e diversi n. 36; Lavori Casa del Balilla n. 3.

S. QUIRINO

Nel Comitato comunale delle Opere Assistenziali

Il Segretario del Fascio ha convocato per martedì 18 corrente, ad ora 14.30, negli uffici comunali, il Comitato comunale dell'Ente Opere Assistenziali, al completo, con i sottocomitati delle frazioni di Sedrano e S. Foca, per esaminare le domande di assistenza, che verrà iniziata il 24 corrente, e per la risoluzione di importanti problemi riguardanti l'assistenza stessa.

Per la Befana fascista

La segretaria del Fascio Femminile, coadiuvata dalle donne fasciste, sta lavorando alacremente per la preparazione della manifestazione della Befana fascista.

FIUME VENETO

Cronaca mesta

Si è spento il giorno 12 c. m. improvvisamente, mentre accudiva alle sue mansioni d'ufficio, il camerata Lorenzo Giovanni Pavan d'anni 61. La notizia della morte repentina ha destato nella popolazione profonda impressione e vivo cordoglio. I funerali si sono svolti in forma solenne e vi hanno preso parte tutti i camerati del Fascio di Combattimento, il Podestà e Commissario straordinario, il Fiduciario di Zona del Sindacato per l'Agricoltura e tutte le altre autorità del luogo, che hanno voluto accompagnare all'estrema dimora il compianto estinto. La bara è stata scortata dai vessilli del Comune e delle organizzazioni, mentre i cordoni erano retti dalle massime autorità.

Al camposanto è seguito il rito fascista. Ai congiunti sentite condoglianze.

SACILE

Per la giornata della madre e del fanciullo

Un gruppo di alunne della III classe femminile del Capoluogo diretta dalla signorina Dirce Gasparotto, ha offerto al Fascio Femminile, perchè siano distribuiti il giorno dedicato a la Madre ed al Fanciullo, vari indumenti di morbida lana per neonato. Il dono è stato assai gradito ed acquista un significato particolare perchè dimostra come i bimbi delle scuole di oggi vengono educati a quei sensi di civile solidarietà che in clima fascista vanno sempre più sviluppandosi.

A titolo d'onore pubblichiamo il nome delle piccole offerenti: Basso Wilma, Pavan Franca, Raffin Miranda, Toch Delia, De Re Renata, Pesson Maria, Bertagna Delma, Di Salvatore Lucia, Fop Odella, Cusin Giuseppina.

Il Livenza in piena

La pioggia torrenziale ha ingrossato in modo spaventoso il Livenza, che ha raggiunto il massimo livello ricordato e che risale al 1882. Molti cortili ed abitazioni di via Luigi Nono sono invase dalle acque che attualmente stanno decrescendo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La relazione della giuria sul mercato del "Bue grasso,,

La giuria del mercato del «Bue grasso» ha rilevato che, ad onta della modestissima disponibilità delle polpe di bietole che rappresentavano il mangime più efficace per l'ingrassamento economico, si è constatato lo stesso interessamento per parte degli agricoltori e il risultato sempre all'altezza della tradizione di questa ottima iniziativa. Sono stati inscritti al concorso un centinaio di buoi; mentre al mercato sono intervenuti oltre trecento capi. Il tempo cattivo ha compromesso un poco l'affluenza del bestiame, di acquirenti e di appassionati, ciò nonostante l'esito del Mercato è stato superiore per numero a quello degli anni scorsi. I soggetti premiati presentavano le migliori caratteristiche della razza per peso, precocità, facilità all'ingrasso e conformazione generale. I pesi massimi hanno rasentato i 28 quintali al paio ed è motivo di compiacimento il fatto che l'ingrassamento è stato molto meglio degli anni precedenti con ripercussione favorevole sul rendimento netto. Fatto che contribuirà a richiamare sul mercato l'attenzione dei migliori acquirenti.

In base a queste constatazioni la giuria ha formulati la seguente graduatoria:

Buoi. — 1. premio: amm.ne Co. Rota: colono Muzzin Antonio, bue sinistro — pari merito: F.lli Zamparo, b. s. — 2. premio: colonno Giuseppe Benvenuti, bue d. — pari merito: Sante Pol Bodetto b. s. — 3. premio: amm.ne Giovanni Alborghetti: colono Antonio Botbue s. — pari merito: Giuseppe Bin, bue d. — 4. premio: amm.ne cav. uff. Daniele Moro (economia), bue d. e bue s. pari merito.

Vacche. — 1. premio: amm.ne Giovanni Alborghetti (colono Bot Antonio) — 2. premio: sig. Giuseppe Pittana. — Il premio speciale al miglior gruppo presentato è stato assegnato all'Amm.ne co. Fratelli Rota che ha concorso con uno scelto gruppo di oltre quaranta capi. La giuria ha proposto un premio in denaro ai mezzadri che hanno presentato i buoi migliori.

POZZUOLO

Assistenza sanitaria gratuita

Il Podestà rende noto che per essere ammessi a fruire dell'assistenza sanitaria gratuita è necessario che coloro che ritengano di averne diritto presentino domanda scritta al Municipio. Tale obbligo incombe pure a coloro che, pure essendo iscritti nell'elenco per l'anno in corso, intendano che tale iscrizione sia mantenuta per il 1935. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 31 corrente.

La piena del Cormor

Il torrente Cormor ha straripato in vari punti, allagando la campagna vicina.

Società mutua bovina

Si è riunito l'altro giorno il Consiglio della Società Mutua Bovina, per discutere varii argomenti. Fra le altre il Consiglio ha preso atto delle dimissioni da contabile-cassiere presentate dal per. agr. Celli, so tituendolo, salvo la ratifica da parte dell'assemblea, col sig. Adelchi Zampa. L'assemblea dei soci è stata fissata per domenica 23 corrente mese, alle ore 14 in prima convocazione ed alle 15 in seconda, valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Funebri di un Balilla

L'altro giorno nella vicina frazione di Sammardenchia si sono svolti i funerali del Balilla Mario Nazzi, di 8 anni, strappato all'affetto dei famigliari da male che non perdona. I funerali sono riusciti la dimostrazione dell'affetto che circondava il buon Balilla. Tutti i Balilla, le Piccole Italiane e gran folla ha accompagnato all'estrema dimora le sue spoglie mortali. Prima che la lacrimata bara calasse nella terra è stato fatto l'appello secondo il rito fascista. Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Incontro di calcio

Oggi si svolgerà sul nostro Campo Sportivo l'atteso incontro tra la squadra di Talmassons e quella locale. Gli ospiti scendono tra noi dopo aver domenica scorsa regolato con un secco tre a zero la compagine rivignanese. L'incontro si presenta perciò molto incerto e bisognerà che i nostri atleti si impegnino a fondo se vorranno riportare la vittoria. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 e vogliamo sperare che molto pubblico vorrà presenziare all'interessante partita.

La nota storica

ORZANO

Località del cividalese, frazione del comune di Remanzacco, a 102 metri sul livello del mare, a circa 3 chilometri in direzione S. S. E. del capoluogo, non lungi dalla sinistra del torrente Malina. Il suo nome (in friulano Orzàn) lo Sturolo lo ritiene derivante da Orazio, uno «de suoi propri Coloni, ed abbitatori».

Le notizie sul luogo sono abbastanza antiche; così una del 1.0 agosto 1296 ricorda la «Roya que vadit per contratam villarum.... Orzano et Cerneglons... pro toto comuni ville Orzan» (ora la si vede tra i due molini).

La frase «comunis ville Orzani» riveste notevole importanza, perchè parla a favore di un certo ruolo, che avrebbe potuto avere il paese così già parlando della parrocchia di Remanzacco (vedi «Nota storica» in «Popolo del Friuli» del 22 novembre 1934 XIII n. 276) ricordavo che in antico la sede parrocchiale potrebbe essere stata piuttosto ad Orzano.

Una notizia contenuta nel Thesaurus ricorda al 1300 «molam molendini in Orzano» e si fa il nome del luogo anche durante le lotte, che funestarono il Friuli nel 1509; infatti l'Amasei ricorda i. d. 26 giugno, che tra Orsaria ed Orzano si ridussero in fuga circa 30 villani, più abbattuti dalla paura, che per effettivo danno.

Orzano forma ecclesiasticamente la cappellania curata di S. Maria Assunta, con la chiesa di cui non si conosce nè l'anno di fondazione, nè quello della consacrazione, in ogni caso la consacrazione la si ricordava la seconda domenica d'agosto. Altre chiese di Orzano sono: S. Maria Maddalena, già consacrata, ora non più usata; secondo la tradizione sarebbe stata la parocchiale, ma non si anno documenti al riguardo, fu rimessa alquanto a posto nel 1934; S. Maria di Loreto, nella pia casa delle Suore della Provvidenza (ora sede di noviziato); venne costruita sulle stesse misure della Casa di Loreto, presa da Padre Luigi Scrosoppi, che vi ha la tomba.

Durante gli escavi praticati nel 1822 nei possessi del conte Beltrame vennero alla luce un pavimento, ora nel R. Museo di Cividale, ed altri oggetti di vario valore, tra cui una Sfinge o Iside, rinvenuta nelle terre Pasini ed egualmente nel Museo di Cividale.

Angelo de Benvenuti

Visita straordinaria di torelli delle due razze di pianura

La visita straordinaria ai torelli delle due razze di pianura — informa la sezione agricola e forestale del Consiglio prov. dell'economia corporativa — si compirà secondo il seguente itinerario:

18 dicembre: Ore 9 a Pradamano presso il Municipio — 9.30 a Buttrio sul Viale Fiorin — 10 a Percotto sul Mercato — 11.30 a Udine in Braida Bassi — 12 a Reana del Rojale presso il Municipio — 14 a Cividale sul Mercato — 15 a Noax presso la fontana — 15.30 a Villanova del Judrio presso la Latteria.

19 dicembre: Ore 11 a Cavenzano presso l'Amministrazione Brunner — 14 a Palmanova sul Mercato — 14.30 a S. Giorgio di Nogaro presso il Circolo Agricolo — 15 a Muzzana del Turgnano presso il tenutario — 15.30 a Palazzolo dello Stella presso il Municipio — 16 a Pozzuolo del Friuli presso il tenutario.

20 dicembre: Ore 8.30 a Codroipo sul Mercato — 9 a S. Vito al Tagliamento sul Mercato — 9.30 a Villotta di Chions presso il Municipio — 10 a Prata di Pordenone presso il Municipio — 10.30 a Porcia presso il Municipio — 11 a Sacile sul Mercato — 12 a Aviano presso la Chiesa — 12.30 a Roveredo in Piano presso la fontana — 15 a S. Giorgio della Richinvelda sul Mercato — 15.30 a Spilimbergo sul Mercato — 16 a Villanova di S. Daniele, presso il monumento.

I produttori potranno essere presentati in una qualunque delle località suddette. I tori riformati si dovranno eliminare dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione, entro un mese dalla data di visita, ed i proprietari dovranno darne tempestiva comunicazione all'Ispettorato Zootecnico di Udine, via Prefettura, 12. Per presentare i loro tori, gli interessati dovranno rispettare le disposizioni di polizia veterinaria e saranno tenuti responsabili dei danni. Si raccomanda la massima puntualità e si avverte che i torelli non presentati nelle ore e nelle località soprafissate, verranno visitati soltanto nella primavera prossima in occasione della revisione generale, e frattanto non potranno venire adibiti al salto.

PRADAMANO

Cronaca mesta

Ieri si sono svolti a Lovaria i funerali della maestra Teodora Juri decorata di medaglia d'oro dal Ministero della Educazione Nazionale. La mesta cerimonia si è svolta in forma semplice con Nazionale. Alle onoranze che si sono svolte semplici sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio, gli insegnanti del Comune di Castions di Strada dove l'estinta prodigò l'opera sua di educatrice per oltre un quarantennio. Il Podestà di Castions di Strada sig Ernesto Schiavi, ha salutato la salma con espressioni riconoscenti a nome della popolazione di Castions di cui tre generazioni ricordano la sua opera paziente ed intelligente della maestra Juri. Seguiva la bara il gonfalone del Comune di Castions, i parenti e gli amici della defunta tra i quali si notavano il comm. Domini, sig. Percotto, Don Eros Vegni, rag. Diana, fam. comm. Carletti e signore Cirio Romagnoli, Marianini e molti altri.

TAVAGNACCO

Gare ad Adegliacco

Oggi si svolgerà una gara di tresette nella Trattoria Petri ad Adegliacco alle 14.30.

SPILIMBERGO

Cinema dell'Opera Balilla

Per interessamento del Commissario dell'O. N. Balilla giovedì 20 corrente, nella sala del Cinema Artini (g. c.) verrà proiettata la pellicola «I martiri d'Italia». Documentazione storica dal '300 ai giorni nostri; con il seguente orario: ore 9.30 Piccole Italiane; ore 13 Balilla; ore 16 avanguardisti e Giovani Italiane. L'ingresso è gratuito alle ore 20.30 alla visione del film potrà assistere la cittadinanza, a prezzi popolarissimi. Siamo certi che numerosa folla assisterà alla bella proiezione, incoraggiando così l'attività del locale Comitato O. N. Balilla.

Corsi per Giovani Italiane

L'altra sera, alla presenza della fiduciaria Comunale delle Piccole e Giovani Italiane, si sono iniziati i corsi capo squadra e capo manipolo delle organizzate.

Attività assistenziale

Ieri è stata iniziata la distribuzione dei buoni dei generi alimentari per il periodo dal 15 al 24 dicembre.

Nella Filarmonica

Con l'intervento del presidente della Filarmonica «G. Tomat» e del vice presidente del Dopolavoro, l'altra sera, si è svolta la riunione dei soci dell'istituzione cittadina con il direttore della Banda. I soci all'unanimità hanno chiesto l'iscrizione alla locale Sezione dopolavorista. Infine il vice presidente ha deliberato di consegnare la tessera al sig. Giovanni Tomat, padre dell'indimenticabile Gottardo Tomat, al cui nome è intitolata la nostra Filarmonica.

Incontro di calcio

Oggi alle 16 il Campo Sportivo del Littorio riaprirà i battenti per ospitare la squadra dell'A. C. Caporiacco che giocherà una partita valevole per il Campionato Ulciano contro i diavoli neri del nostro Fascio Giovanile.

La partita si presenta interessante; viva è l'attesa in tutti gli sportivi.

PAVIA DI UDINE

I funebri del camerata Moras

Si sono svolti in Lauzacco, in forma solenne, i funerali del camerata Giovanni Moras, deceduto all'Ospedale Civile di Udine Alle ore 9.30 alla Sede del Fascio si sono riuniti i fascisti delle frazioni di Lauzacco, Pavia e Persereano, e tutta la popolazione di Lauzacco.

Notammo il Direttorio del Fascio, i capi settore ed i capi Nucleo, i conti Antonio e Fabio Beretta, il presidente della Congregazione di Carità, il Giudice Conciliatore, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla. Avevano inviato corone di fiori le figlie, i parenti, il Fascio di Combattimento, gli amici del defunto, e la famiglia Del Mestre.

Alle ore 10 precise, con auto funebre, seguita da automobili recanti i famigliari, giungeva in paese la salma del defunto con in testa il clero si formava un imponente corteo che si diresse alla Chiesa per la messa solenne. Terminata la sacra funzione, dinnanzi al Piazzale della Chiesa il Segretario del Fascio dott. Sandrini ha porto al camerata scomparso il saluto delle Camicie nere del Comune e ricordato il suo magnifico passato di fascista, di italiano e di lavoratore. Indi il mesto corteo proseguiva verso il Cimitero, dove la salma è stata tumulata.

Alla famiglia Moras, così duramente colpita, sia di conforto la compartecipazione di tutto il paese al suo dolore.

COSEANO

Danni del maltempo

Le piogge continuate di questi hanno talmente ingrossato le acque del torrente Corno che in molti punti queste hanno straripato allagando un vasto territorio che si aggira sui mille campi. Anche il paese di Coseano è stato in parte allagato ed il pericolo di danni maggiori è evitato per il pronto intervento delle autorità.

SAN DANIELE

Offerte benefiche

Il locale Comitato O. N. Balilla ha fatto pervenire all'Ente Opere Assistenziali 35 capi di lana lavorati a mano dalle Piccole e Giovani Italiane ed eseguiti con lana in parte donata dal Comitato Balilla e in parte dalle organizzate stesse. Riportiamo i nomi delle Piccole e Giovani Italiane che con squisito senso di solidarietà e di cameratismo hanno offerto lana e lavoro. Passalenti Luigia, Nutta Eleonora, Pelaia Concetta, Coltrinasi Carmen, Macor Maria, Zumello Norina, Peressutti Elisa, Mareschi Elena, Paviotti Viviana, Di Pascolo Ines, Bruni Maria, Ciani Rina.

MARTIGNACCO

Ringraziamenti del Federale

Il Segretario Federale ha trasmesso al Podestà il suo ringraziamento per le cordiali accoglienze fatte dalle autorità locali e dalla popolazione ai Giovani fascisti qui concentrati il 9 corrente.

Analogo ringraziamento ha rivolto al locale Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona. Il commend. Delser ha pure ricevuto una lettera di ringraziamento per l'offerta dei biscotti a tutti gli 800 Giovani fascisti.

CIVIDALE

Nell'Opera Balilla

La Presidenza Comunale dell'Opera Balilla ha organizzato un corso di strumenti ad arco diretto dall'esimio prof. Bertossi. I due posti gratuiti messi a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla sono stati assegnati: quello maschile all'avanguardista Bruno Feruglio appartenente all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; quello femminile alla Piccola Italiana Liliana Mazzilli da Cividale.

* * *

Il dott. Giovanni Agnola, Segretario della delegazione mandamentale fascista del commercio di Cividale, ha fatto l'oblazione di lire 25 a favore dell'Opera Balilla. La Presidenza ringrazia vivamente.

Conferenza sull'Aviazione

Oggi, alle ore 10, nella Sala del Littorio, gentilmente concessa, il I. Cadetto Vanni Zuliani terrà a tutti gli avanguardisti e balilla moschettieri, una conferenza sul tema «L'Aviazione italiana dalle sue origini ad oggi».

Nastro bianco

La casa del camerata Pietro Missio, vice segretario del Comune e nostro zelante e attivo corrispondente, è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina la quale si aggiunge ai quattro maschietti precedenti. Vivi rallegramenti.

Cronaca mesta

Nel pomeriggio di ieri, in forma modesta e commovente, si sono svolti i funerali di una buona donna, Teresa Blasuttig ved. Lavarone La salma, levata dall'abitazione dell'estinta è stata portata nella chiesa di S. Pietro dei Volti per le esequie, officiante il Decano mons. dott. Valentino Liva. Dopo la benedizione della salma si è formato il mesto corteo, aperto dalle insegne religiose e dal clero. Seguivano il figlio ed i parenti della defunta e una infinità di cittadini. Alle porte di via Roma il corteo si è sciolto e la salma, seguita dai parenti e dai più intimi, si è avviata alla volta del Cimitero. Ai congiunti tutti rinnoviamo le condoglianze.

* * *

Si è spenta ieri, dopo lunga malattia, Domenica Ferazzi ved. Paschini, a 78 anni di età, dopo una vita dedita alla famiglia e alle opere di bene. La sua fine ha suscitato largo e sentito cordoglio.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi.

Ai figli, e particolarmente a Mario Paschini, alle figlie e ai congiunti tutti, sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli.

CODROIPO

Riunione di tabaccai

L'altro giorno, presso la locale delegazione dei Commercianti, si è svolta l'assemblea dei rivenditori di generi di Monopolio, alla presenza del sig. Amos De Ponti, presidente provinciale della categoria. All'importante riunione ci furono molte presenze malgrado il pessimo tempo. Sono stati trattati vari argomenti che interessano la categoria e vari problemi di carattere personale e su ogni oggetto è stata data agli interessati piena soddisfazione. La delegazione invita tutti gli assenti a passare presso la sede per essere messi al corrente di quanto fu trattato nella suddetta assemblea.

Cauzioni commerciali

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che tutti gli interessati potranno prendere visione presso questo ufficio dei nuovi numeri delle cartelle del Prestito Redimibile 3.50% depositate presso la R. Intendenza di Finanza di Udine a titolo di cauzione commerciale, sostituite recentemente alle precedenti cartelle del prestito del Littorio.

Furto a S. Martino

L'altra notte a S. Martino ignoti sono entrati in una stanza superiore del cappellano don Francesco Deganutti e vi asportarono quattro abiti da sacerdote usati. Successivamente sono passati nella stanza della domestica Maddalena Veciardo e dal cassettone rubavano nove camicie di tela, due copribusti e una catenina d'oro.

TOLMEZZO

Riunione di albergatori

E' stato tenuto alla sede della «Pro Carnia» un rapporto degli albergatori per discutere e provvedere in merito alla disoccupazione del personale di albergo e mensa. E' stato deliberato di adottare integralmente e con larghezza le proposte dei superiori uffici in relazione alle 40 ore settimanali. Della applicazione riferiremo in seguito.

Nel cinema

Domenica 16 corr. al Teatro De Marchi, gestione Dopolavoro, sarà proiettato il film parlato in italiano «Lisetta» con Elsa Merlini. Grande successo. - Giornale Luce sonoro. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.

MAIANO

Il rinvio del mercato

Il Podestà informa che il mercato a premi di bovini e merci che scadeva il 13 c. m., per causa del mal tempo è stato rimandato al giorno 20. Nello stesso giorno saranno distribuiti i premi ai vincitori.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è spento serenamente in Forni di Sopra dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro

Nicolò Cella

I figli prof. rag. DINO, GIOVANNI, LUIGI, MARIA e GUIDO, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno addolorati l'annuncio, ringraziando fin d'ora quanti onoreranno in qualsiasi modo la Sua memoria.

Forni di Sopra - Udine
15 dicembre 1934-XIII.

La Famiglia BARBERI-ROVERE sentitamente ringraziano le Autorità e tutti Coloro che parteciparono ai funerali del loro amato

Federico Barberi

vollero unirsi al loro dolore per la immatura perdita. Un ringraziamento particolare al Dott. JANIGRO Cav. GUIDO che fu largo di premure ed assistenza disinteressata verso l'Estinto.

Tarcento, 15 - 12 - 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

L'ODIERNA ADUNATA DEI COOPERATORI

La cooperazione nell'ordinamento corporativo

I cooperatori della nostra provincia sono chiamati, oggi, ad inaugurare — alla presenza del presidente dell'Ente Nazionale della Corporazione on. Fabbrici — la loro Casa: la Casa della Cooperazione Friulana.

Nuova, degna sede degli Istituti che essa ospiterà.

La cooperazione, che ha avuto per oltre mezzo secolo, i suoi sostenitori fanatici ed i suoi oppositori accaniti, nei diversi paesi e appartenenti a diverse scuole politiche; che ha avuto periodi di floridezza, spesso anche effimera, e periodi di tragica decadenza, si presenta oggi — come forza attiva nella compagine nazionale — più che mai sostenuta e valorizzata dal Regime.

Ciò basta per constatare la sua utilità nella Società moderna e per stabilire il riconoscimento della influenza benefica che essa esercita nell'ordine sociale.

Diamo una breve statistica, pubblicata nel 1932 dall'Ufficio Internazionale del Lavoro.

In Italia si contavano, in quella epoca, 12,681 organizzazioni cooperative con 1.883.206 soci.

L'Europa conta 228.783 cooperative con 41.238.926 soci (Russia esclusa).

Nel mondo vi sono 731.256 sodalizi con un numero complessivo di 100. milioni di aderenti.

La statistica, per quanto riguarda l'Italia, è una voce eloquente, la quale dice che il movimento cooperativo, non può essere ignorato dal pubblico, non può essere trascurato, ma deve essere invece meglio conosciuto, apprezzato, sorretto, da tutti.

Il Friuli occupa un posto di primo ordine nella scala nazionale. Abbiamo in Friuli circa 800 organismi cooperativi con migliaia di soci, che svolgono, nella loro multiforme attività opera benefica nel campo della economia locale.

La Cooperativa, per le sue funzioni prevalentemente sociali, è l'Istituto che forse meglio aderisce al concetto dell'ordine Corporativo. Corporativismo vuol dire: equilibrio, armonia, disciplina, equità tra i fattori economici, politici, etici e culturali della vita collettiva. La Cooperativa — quando è condotta con sani, rigorosi, criteri fascisti — rappresenta nel settore della produzione, il superamento del contrasto fra datore di lavoro e prestatore d'opera, elimina lo sfruttamento delle maestranze operaie, distribuisce equamente il prodotto fra i fattori della produzione stessa. Inoltre, dà al lavoratore il sentimento di dignità e di responsabilità, e lo rende diretto compartecipe, elemento attivo nel processo produttivo, addestrandolo tecnicamente, e contribuisce inoltre alla sua elevazione Ciò che aderisce perfettamente ai principii esposti dal Duce nei discorsi tenuti alle masse di lavoratori di Bari e di Milano. Nel campo del consumo la cooperazione esercita la sua azione di agente equilibratore sul mercato dei prezzi. Gli Enti collettivi per la conservazione e la vendita dei prodotti agricoli in comune, così diffusi nel Friuli, difendono il piccolo produttore dalla speculazione privata. E così via.

Queste funzioni rispondono — come si vede — adeguatamente al concetto di una economia nazionale organizzata.

La Cooperazione si distingue nettamente dal Sindacato e dalla Corporazione propriamente detta, in quanto essa opera in un campo limitato, ristretto, e svolge una attività produttica, commerciale, nell'interesse dei soci e con le finalità sociali suesposte, mentre il Sindacato rappresenta e tutela gli interessi di una intera categoria. Di contro, la Corporazione ha funzioni di organizzazione e di disciplina, in ordine generale, delle forze produttive, e tratta i rapporti fra categoria e categoria di produttori.

Tre funzioni distinte, ma concordanti nel fine, che è l'organizzazione del lavoro e della economia, in vista dell'interesse della collettività nazionale e di quelli superiori della Nazione.

La cooperazione nell'ordinamento corporativo fascista è destinata ad occupare un posto di primo ordine e non potrà non avere consistenza e sviluppi sempre maggiori.

P. P.

L'odierna manifestazione — come abbiamo più volte riferito — si inizierà alle ore 9.45 con l'adunata dei cooperatori friulani al teatro Puccini ove parlerà il Presidente dell'Ente Nazionale Fascista Cooperazione on. Giovanni Fabbrici e farà una dettagliata relazione sul movimento cooperativo friulano il Segretario Provinciale dott. Giuseppe Cautero. Alle 11 i cooperatori si ammasseranno in piazza del Teatro e sfileranno per le vie Savorgnana, Cavour, Poscolle, Viale Ledra. Alle 11.45 S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova Casa dei cooperatori. Nel pomeriggio i dirigenti si aduneranno nella nuova sede provinciale per discutere problemi della cooperazione.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il centenario di Vincenzo Bellini

Si è riunito il Comitato per le onoranze al musicista italiano Vincenzo Bellini — disposte dal Direttorio del Partito — allo scopo di tracciare un programma di manifestazioni degne del grande compositore catanese.

A tale effetto sono stati presi accordi di massima sul programma da svolgere o raccolte le proposte del Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, del Direttore dell'Istituto musicale pareggiato, del Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista musicisti, del Segretario del Conclavoro Provinciale e del Vice-segretario del Fascio di Udine, in modo da poter coordinare le varie iniziative sia per il Capoluogo che per la Provincia, e sottoporle alla approvazione del Segretario del Partito.

Tali manifestazioni, comprenderanno articoli, conferenze, esecuzioni musicali e teatrali ed anche esecuzioni di masse corali ed istrumentali a carattere popolare, e sono destinate a suscitare largo interesso tanto nella cittadinanza quanto nella Provincia.

Nel Fascio di Andreis

Con provvedimento in data 12 dicembre XIII il camerata Erasmo De Zorzi fu Italico è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Andreis avendo il camerata Ugo Piazza esaurito il mancato di Commissario straordinario del Fascio stesso.

Nel Fascio di Brugnera

Con provvedimento in data 28 novembre XIII il Cap. Francesco Gasparini di Giovanni è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Brugnera in sostituzione del geom. Alfonso Del Col.

Nel Fascio di Travesio

Con provvedimento in data 12 dicembre XIII il camerata Bruno Zatti da Spilimbergo è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Travesio in sostituzione del camerata Orlando Pacifico dal quale sono state accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Nel Fascio di Venzone

Con provvedimento in data 12 dicembre XIII il camerata Domenico Batello di Ermacora è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Venzone in sostituzione del camerata Luigi Orsi, dimissionario in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.

riflessi

Secchie rapite

C'era una volta... un detenuto che in punto di morte confidò in tutto segreto ad una guardia, di aver sepolto in un campo nei pressi di Susegana, nientemeno che una panciuta secchia ricolma di belle monete d'oro antiche, rubate nel palazzo di certi ricchissimi Conti. La guardia custodì gelosamente il segreto per anni ed anni finchè, sentendosi morire, ne free parola ad un suo amico di Thiene. Questi lo mormorò ad un altro. Giorni fa, i due, con una squadra di sei robusti sterratori si presentarono in quel di Susegana.

Scavarono, scavavano, e non riescivano a trovar nulla; scavavano ancora, e la secchia non appariva: continuarono a scavare e di monete nemmeno il segno. Tre giorni durò la loro fatica, tre lunghissimi giorni con l'occhio vigile ed attento, con la pala guardinga e dubbiosa nell'affondarsi, con la speranza acuita poichè ogni zolla rimossa poteva portare la ricchezza. Ma nessun tesoro vide la luce. Terra, radici, sassi, qualche scheggia di proiettile, qualche barattolo informe, qualche pezzo di legno, e... molti vermi. Per completar l'opera, durante i tre giorni il Buon Dio li beneficiò di una insistente e continua pioggerellina che rischiarò loro le idee. Ritornarono alle loro case fra due ali di suseganesi ammiccanti e canzonatori.

Di storie di tesori nascosti è piena la nostra fantasia fin dall'infanzia e... chi ci crede? Ma quel detenuto morto confidando un segreto, quell'altro che prima di abbandonare il mondo ripete il mistero, quei Conti ricchissimi, quella secchia sotterrata in quel preciso punto... Sono storie, solo storie. Si sa. Ma quelle parolette sussurrate all'orecchio piano, piano con voce mozzata nell'aria; il bisbiglio sommesso, guardingo, circospetto; con gli occhi pronti a sospender il mormorar del labbro appena notano qualcuno che chissà, potrebbe anche sentire; hanno sempre intorno a loro una certa magia di confuso e di segreto che avvince e da a pensare. Non si crede, d'accordo, però pensandosi, ci potrebbe essere anche qualche cosa di vero; perchè, andiamo piano, dopo tutto sono stati trovati ancora dei tesori sotterra. Una secchia ricolma! magari non sarà proprio una secchia, sarà un secchiello, un tegamino, ma qualche cosa ci sarà. Che mai, non si inventano di sana pianta certe notizie. Così a poco, a poco, il cervello che escludeva deciso, incomincia a dubitare, ad ammettere, a tendere di persuadersi, a convincersi.

I suseganesi ridevano sotto i baffi alla fine, ma al principio molti, se non tutti, si sono morsi le unghie al pensiero del tesoro vicino. Perchè noi crediamo, diciamo di non credere, solo per paura di essere presi in giro da chi, pur credendo come noi, finge di non prestar fede.

Gg

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 15 dicembre 1934 XIII

Nati	1
Morti	6
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Simue Lidia di Federico.

Morti

Garnero-Eassa Costanzo fu Raimondo di anni 47 commerciante — Ermano Antonio fu Giacomo di anni 32 cameriere — Facchini Maddalena fu Domenico di anni 86 casalinga — Barbetti Domenica fu Luigi di anni 77 casalinga — Zampa Antonio fu Luigi di anni 66 ortolano — Ballico Luigia vedova Modotto fu Francesco di anni 74 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Virili Angelo autista con Giusto Ida casalinga — Pioi Attilio cameriere con Biasutti Mafalda sarta — Monterisi Francesco industriale con Provvisionato Gaetana civile — Rebbelato Iglinio bracciante con Milocco Noemi casalinga — De Giorgio Luigi falegname con Musigh Massimina casalinga — Dose Gino fonditore con Beltrame Angela casalinga.

Date doni per la Pesca di Natale e Capo d'anno

L'Ente opere assistenziali dirige ai fascisti ed ai cittadini un appello perchè cooperino alla riuscita della Pesca benefica di Natale e Capo d'anno, a vantaggio delle iniziative assistenziali. « Concorrete tutti — dice l'appello — con unanime slancio, a questa nobile gara. Confermate, una volta di più, lo spirito di patriottismo e di solidarietà che è nelle nostre tradizioni ».

I doni e le offerte si ricevono presso la Congregazione di Carità, in Piazza XX Settembre, fino ad oggi e da domani in poi sotto la Loggia municipale.

Nozze

Ieri alla Spezia la signorina Titi Russo, figlia di S. E. l'onor. Luigi, Prefetto di quella Provincia, membro del Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti e presidente onorario della Federazione friulana, si è unita in matrimonio col dott. Aldo Zecca di Chieti, appartenente ad una famiglia di nobili e patriottiche tradizioni.

Il nostro fervido voto augurale.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Nel primo anniversario della morte della mamma: Ada Laurentis, lire 10 — Per onorare la memoria di Maria Martinuzzi ved. D'Este: Coniugi De Puppi, L. 10.

Trasferimento

La DITTA OLIVETTI avverte la spett. Clientela che il 18 c. m., si trasferirà da via Manin 9 in **VIA CAVOUR n. 2.**

Diffida

Chiunque avesse ragioni creditorie verso la Ditta DAULO SIMONETTI di S. Giorgio Nogaro è invitato a farne dichiarazione allo studio del rag. Luigi Albini in Udine (Piazza Patriarcato 5) entro il 31 dicembre c. a.

L'infortunio d'una pastaia
Si schiaccia una mano in un ingranaggio

Ieri mattina, l'operaia Matilde Tuzzi d'anni 24 da Lumignacco, occupata presso il pastificio Enrico Menazzi, a San Osvaldo, mentre accudiva al proprio lavoro è rimasta impigliata con la mano destra fra i cilindri di una macchina. Prontamente soccorsa, è stata trasportata all'ospedale ove il dott. Bruno le ha riscontrato lo schiacciamento del palmo e delle dita della mano con lesione dei tendini e probabile lesione ossea. La Tuzzi è stata ricoverata al Pio luogo e giudicata guaribile in 25 giorni.

E' uscita l'« Agricoltura Friulana » nel numero 50, con vasto notiziario e scritti tra cui: «Per avere più polenta » di V. Manvilli.

ECHI DI CRONACA

All'Eden grande successo di Norma Shearer

Ogni film della grande diva è un avvenimento eccezionale per la cinematografia; Ella ne interpreta uno all'anno, ma un film sempre di grande valore; ecco perchè il pubblico attende la prediletta artista con vera impazienza; perchè non ha mai deluso con le sue precedenti interpretazioni; sono di crescente affermazione, tutti capolavori, ogni anno uno meglio dell'altro. Infatti rileggendo il calendario di Norma Shearer troviamo: 1929: L'Onestà della Signora Chaney; 1930: Divorziata; 1931: Volubilità; 1932: Io amo; 1933: Catene; ed ora 1934 « Quando una donna ama », che sta ottenendo nei maggiori cinema italiani il più completo splendente successo, e che all'Eden ancora oggi farà convergere un pubblico eccezionale chiamato dal grande spettacolo del Decennio Metro Goldwyn Mayer.

All'Eden è in preparazione un film Fox divertentissimo a dinamismo continuo: « Alla conquista di Hoolywood » commedia-rivista, storia d'amore a sfondo operettistico, ove musiche, canzoni e danze sono la parte di contorno ad uno splendido quadro ove rifulge la protagonista: Pat Peterson, contornata dalle 100 Fox girls, da Spencer Tracy, John Boles, Herbert Mundin, Thelma Tood. La regia è di David Butler.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La falena d'argento. Il nuovissimo film che ha rivelato Caterina Hepburn la Greta Garbo tedesca. Grande varietà. Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

La signora di tutti. Il film premiato alla Biennale di Venezia. Protagonista Isa Miranda. — Ore 14.

Eden

Quando una donna ama. Film passionale con Norma Shearer. Attualità Luce con « *Le nozze del Duca di Kent* ». Ore 14.

Impero

Squillo di tromba. Capolavoro con George Raft, nel Messico passionale. - Segue: « *Le nozze del Duca di Kent* ». Ore 14.

Il Federale a Roma

Iersera il Segretario Federale è partito per la Capitale, ove, domani mattina, parteciperà alla visita che i Segretari Federali di tutta l'Italia — convocati da S.E. Starace — faranno alla sede dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile.

Domani l'on. Racheli insedierà i dirigenti dell' Unione commercianti

L'on. Racheli, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, aderendo al desiderio espressogli dal cav. uff. Broili, presidente dell'Unione Fascista friulana dei commercianti, visiterà la sede dell'Unione stessa. Ivi, alle ore 11 di domani, procederà all'insediamento dei presidenti di gruppo e dei dirigenti. Essi dovranno indossare la divisa fascista e coloro che ne sono privi, la camicia nera sotto la giacca.

L'insediamento del Comitato dei lavoratori del commercio

Oggi alle ore 16 sarà effettuato l'insediamento dell' Unione dei Sindacati fascisti dei lavoratori del Commercio.

Le protrazioni d'orario per le prossime feste

L'Unione Fascista dei Commercianti sollecita gli esercenti che intendono ottenere la protrazione d'orario durante il periodo delle feste natalizie, capo d'anno ed Epifania, a presentare la domanda relativa, ai propri Uffici, stesa su carta da bollo da L. 3 con allegata marca da bollo da L. 5. La protrazione potrà essere concessa per i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre, 1. e 6 gennaio. Gli interessati per lo svolgimento della pratica in oggetto potranno rivolgersi al Sindacato Pubblici Esercizi presso l' Unione.

La carne che si consuma

Dalla statistica d'ottobre pubblicata nel Bollettino mensile del Comune rileviamo che sono stati introdotti nel mercato durante tale mese: 152 bovini, 5 ovini e caprini, 981 suini e 109 equini (310 bovini, 20 ovini e caprini, 1021 suini, 160 equini nel mese di ottobre 1933). Sono stati consumati, in detto mese 5760,09 ettolitri di bevande vinose, di cui 1452,66 ettolitri presso privati e 2910,09 quintali di carni fresche. Sono stati abbattuti in complesso n. 1351 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 28.452 chilogrammi di carni fresche.

Per lenire la disoccupazione

L'avvicendamento del personale dei pubblici esercizi

L'Unione Fascista dei Commercianti sollecita le ditte tenute alla applicazione degli accordi già da noi pubblicati per lenire la disoccupazione del personale alberghiero e dei pubblici esercizi, a fare pervenire all'Ufficio Provinciale di Collocamento Addetti al Commercio (via Asquini 1) la richiesta del personale per gli avvicendamenti o la comunicazione di voler provvedere al pagamento delle giornate di avvicendamento, in luogo della sostituzione del personale. La richiesta o la comunicazione dovranno essere accompagnate dall'elenco del personale, con l'indicazione a fianco di ciascun nominativo, della relativa qualifica.

Qualora la ditta abbia prescelto il pagamento delle giornate di surroga, l'intera quota dovrà essere versata all'Unione Commercianti entro il 15 gennaio, accompagnata da una distinta che specifichi i nominativi dei dipendenti per i quali viene fatto il versamento, con la relativa qualifica e retribuzione, a norma del contratto.

Si ricorda che l'avvicendamento per il personale dipendente dai pubblici esercizi è di nove giornate per l'intero periodo che va dal 15 novembre al 31 marzo e che metà quota è a carico dei datori di lavoro, l'altra metà dei prestatori d'opera. Per il personale alberghiere la contribuzione mensile è di una giornata di retribuzione a carico dei prestatori d'opera, di mezza giornata a carico dei datori di lavoro, per il periodo dal 1 dicembre 1934 al 31 marzo 1935. Per le pasticcerie, ove non si faccia luogo all'avvicendamento, lo importo da versarsi — metà a carico dei datori di lavoro, metà a carico dei prestatori d'opera — è di una giornata mensile, dal 15 dicembre 1934 al 31 marzo 1935.

Nelle pasticcerie sono esclusi dall'avvicendamento i primi pasticcieri che debbono contribuire con mezza giornata al mese di retribuzione a tutto loro carico.

Agli effetti di tutti i contributi non deve essere tenuto calcolo delle retribuzioni in natura costituite dal vitto e alloggio.

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino militare pubblica, tra gli altri movimenti: primo cap. Berardi è assegnato al 2.o Fanteria; cap. Gullo è assegnato al comando della Divisione di Fanteria del Montenero.

Il rinvio della cerimonia dell'Istituto Orfani di Guerra

La cerimonia che doveva avere svolgimento oggi all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale è rinviata a domenica 6 gennaio p. v.

Alle Opere Assistenziali

Silvio e Maria Rubbazzer, hanno versato lire 100; Italico e Teresa Rubbazzer, in occasione della nascita del nipote Alessandro, lire 150; Emma Martinuzzi lire 5; Maria Missio lire 10 per la stessa occasione.

I disoccupati in città

Sono stati rilasciati nell'ottobre scorso — si legge sul Bollettino statistico del Comune — 71 libretti di lavoro e di maternità e precisamente 64 a fanciulli e fanciulle dai 12 ai 15 anni e 7 a donne minorenni. Il numero dei disoccupati alla fine di ottobre è di 4107 con una diminuzione di 12 disoccupati rispetto al numero riscontrato al primo del mese. Il numero degli operai occupati alla fine del mese è di 8178 di cui 181 nuovi iscritti. Il numero dei disoccupati sussidiati è di 358 con un importo di sussidi pagati dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali di Udine, di lire 36.503,50.

I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità in ottobre sommano a 745 per un importo complessivo di lire 21.705.

Note sanitarie

Statistica delle malattie infettive

Durante lo scorso ottobre, come riferisce il bollettino statistico del Comune, sono stati denunziati 52 casi di malattie infettive, di cui 15 per difterite o croup, 1 per tubercolosi, 1 per sifilide, 3 per malaria, 1 per pellagra, 4 per febbre tifoidea, 9 per scarlattina, 8 per malattie diverse ecc. Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 20 ammalati. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 158 individui nuovi, di cui 17 affetti da tubercolosi polmonare, 7 da altre forme tubercolari e 17 in osservazione.

Sono state eseguite nel mese stesso 1040 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 210 contravvenzioni.

CONFERENZE

Religione stile 900

C'è uno stile '900 anche in fatto di Religione? Darà la risposta questa sera, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 3, un oratore profondo e anche analizzatore di uomini e di cose, già molto favorevolmente noto fra noi per varie conferenze: Padre Magni, Rettore del Pensionato universitario di Padova.

461

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

16 Dicembre, domenica (349-16). *S. Eusebio*, vescovo di Vercelli e martire; Ss. Anania, Azaria e Misaele, fanciulli compagni del Profeta Daniele; a Formia, S. Albina vergine e martire.

Domani. - *S. Floreano e Compagni*, martirizzati in Palestina dai Saraceni al tempo dell'imperatore Eraclio; S. Lazzaro, risuscitato da Gesù, primo vescovo di Marsiglia.

Diario Sacro

Domenica III d'Avvento: Vangelo: «S. Giovanni Battista viene interrogato dai sacerdoti se egli fosse il Messia.

Basilica delle Grazie: ore 17 chiusura delle Quarantore.

Domani. - In tutte le chiese, alla sera, novena del Natale.

Mezzo secolo

16 dicembre 1884. — Dal Ministero perviene alla Prefettura di Udine l'autorizzazione di stipulare i contratti con la ditta Griffaldi, relativi alla nuova Caserma per la cavalleria.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.9; minima 8.9; acqua caduta mm. 7.2.

* *

Situazione barica. — La depressione atlantica molto approfondita si è centrata sulla Scozia continuando a interessare quasi tutta l'Europa. Un minimo secondario esiste sul golfo del Leone. L'alta pressione debolmente attenuata permane sulla Russia meridionale.

Probabilità. — Il cielo sarà generalmente nuvoloso con pioggie specialmente sull'alta e media Italia. Nebbie in Val Padana, venti moderati o quasi forti prevalentemente meridionali tenedenti a ruotare verso ponente sui monti. Temperatura pressochè stazionaria. Mare quasi ovunque agitato.

La radio

Ore 17: Orchestra stabile fiorentina (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 21: Concerto di musiche tzigane (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 21,45: Concerto di musiche italiane (Roma, Napoli, Bari.) - Canzoni italiane e folcloristiche (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Programmi esteri. - Marsiglia e Lyon la Doua. Ore 21,30: «Musse» o «La scuola dell'ipocrisia», commedia in 4 atti di J. Romains. - Praga. Ore 20: Concerto dell'orchestra filarmonica ceca diretto da J. Ibert, con soli di flauto (dalla Sala Smetana). - Rennes. Ore 21,30: «La Colomba», opera in 2 atti di Ch. Gounod. - Bruxelles I. Ore 21. Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Kodaly. - Midland Regional. Ore 18,45: «Messa in si minore», (parte prima e seconda per soli, coro e orchestra) di J. S. Bach. - Rabat. Ore 23: Trasmissione araba in occasione del Ramadan (concerto di musica andalusa dell'orchestra particolare del Sultano).

Domani. — Ore 20.45: Programma Campari (da tutte le stazioni). - «Il romanzo di un giovane povero» commedia in tre atti di Federico De Maria (Palermo). - Ore 22: Varietà (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano)

Programmi esteri. - Juan les Pins: Ore 21,30: «Simili», commedia i ntre atti di C. Soger Marx. - Sottens. Ore 20: Concerto di organo (da una chiesa). - Stoccolma. Ore 21: oncerto dedicato a opere di Brahms. - Bruxelles I. Ore 21: Festival Armand Marsik, diretto da J. Kumps (dal Conservatorio). - Vienna. Ore 19,25 «Così fan tutte», opera comica in 1 atti di Mozart (dalla Wiener Staatsoper).

Consigli utili

Per conservare a lungo le camere d'aria. — Si sa che il chaotchou ha tendenza, col tempo, ad indurirsi, rendendo più facile la sua rottura. Per evitare questo processo di indurimento, basterà immergere una volta al mese la camera d'aria, dopo di averla gonfiata, nell'acqua calda a 50. centigradi, lasciandole in bagno per circa 15 minuti. Questo metodo permatte di conservare a lungo gli oggetti di chaotchou.

Farmacie di turno

Oggi domenica e durante tutta la settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Colutta: piazza Garibaldi — Commessatti, via Mazzini. — Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Domani. - *Mattina:* riso e piselli; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e salsiccia, frittura di fegato, cervella e filoni, contorni.

L'enimma

Incastro:

OFFERTA DI DOLORE

O Madonnina, a te il mio smarrimento!

(Confrontare nel numero di martedì la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Monoverbo: Insulto

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa, ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Varmo: Contributo al corpo musicale.

Udine, Casa di Ricovero: Transazione con Ciani Luigia.

Mereto: Sussidio alla farmacia.

Paluzza: Sfruttamento giacimento marmifero.

Torreano: Spesa per lavori nel campo sportivo.

Pozzuolo, Opera Pia Sabbadini: Gratificazione al gastaldo.

Forni di Sotto: Contributo alla Sezione Carnica Mutilati ed Invalidi.

Udine: Sussidio straordinario a Pianta Luigia.

Sacile, Arta, Moggio: Tassa bestiame 1935.

Udine, Monte di Pietà: Rinnovazione conto corrente con Cassa Risparmio.

S. Maria: Pagamento interessi all'esattore.

Pavia, Congregazione di Carità. Bilancio 1935-37.

Pasian di Prato, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37.

San Giorgio di Nogaro, Congregazione di Carità: Autorizzazione stare in giudizio.

Gemona, Ospedale: Rinnovo prestito cambiario di L. 70 mila.

Maiano: Rinnovo cambiale di lire 10 mila con la Banca di San Daniele. — Cessione terreno adibito a sede asilo di Farla.

Latisana: Ricostruzione pozzo artesiano.

Pulfero: Sussidio alla Congregazione di Carità.

Claut: Regolamento edilizio.

Maiano: Contributo Sottosezione mutilati ed invalidi.

Sutta Maria: Istituzione di tre premi di natalità.

S. Giovanni al Natisone: Assicurazione supplettiva fabbricati contro incendio.

Fiume: Assicurazione cumulativa dei cantonieri stradali.

Cividale: Sussidio alla 55.a Legione M.V.S.N. per doni ai militi. — Acquisto bandiera da offrire alla Sezione del Fante.

Prato Carnico: Contributo alla Congregazione di Carità.

Cividale: Modifica tariffa tassa macellazione.

Chiopris: Ratizzazione debito con Ospedale di Cividale.

Gemona: Acquisto calendario fascista.

Azzano Decimo: Contributo affitto locale sede della M.V.S.N.

Deliberazioni varie

Udine, Casa Zitelle: Cessione al Comune di Talmassons. (approva con riserva).

Mereto, Gonars, Varmo: Fornitura divise ai Giovani fascisti. (approva con riserva).

Rigolato: Contributo al Fascio di Combattimento. (approva in via eccezionale).

Udine, Asilo Marco Volpe: Premio di rendimento al personale. (approva limitatamente).

S. Giorgio di Nogaro: Nuovo regolamento organico. (rinvia).

Cividale, Ospedale: Mutuo L. 600 mila per costruzione padiglione. (approva in via di massima).

Castions, San Giorgio di Nogaro: Tassa bestiame 1935. (approva con modifiche).

Brugnera: Acquisto calendario P. N. F. (rinvia).

S. Giorgio Rich.: Contributo Befana fascista. (approva in via eccezionale).

Azzano Decimo: Premi di natalità e contributo alla Sottosezione mutilati e invalidi. (rinvia).

Udine: Davide Molinaro, ricorso negato trasferimento licenza. (respinge).

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 14 dicembre. - Presidente dott. Orsi. - Giudici: dott. Falchi e dr. Passanisi. - P. M.: Dell'Antonio. - Cancelliere: Sandrini.

Le razzie degli zingari

La prima udienza

Una banda di zingari percorreva da un anno a questa parte la provincia razziando quanto capitava loro sottomano e specialmente cavalli, generi alimentari e, talvolta, anche denaro. I nomadi per lungo tempo erano riusciti ad eludere la sorveglianza dell'autorità di P. S finchè sono caduti nella rete loro tesa, meno due, Hudorovic Giovanni e Francesco d. Francesco, che furono lesti a sfuggire. Gli altri, arrestati, sono: Hudorovic Giuseppe di Gregorio, Carlo e Leopoldo di Francesco, Carlo di Michele, Bruno di Francesco, Caterina fu Giovanni, Anna fu Mattia, Francesca di ignoti, Luigia fu Tomaso e Maddalena di Jure. Assieme a costoro è comparso in giudizio anche Giuseppe Lazzeri da Gradisca d'Isonzo imputato di ricettazione.

La prima udienza, dato il numero degli imputati ed il numero dei testi, circa un centinaio, è stata tenuta nell'aula della Corte d'Assiste. Dopo l'interrogatorio degli imputati, tutti negativi, e, a loro detto, sconosciuti l'uno all'altro, sono stati esaminati ventisei testimoni. Quindi l'udienza è stata sospesa e rinviata a ieri mattina.

47 anni di reclusione 57 mila lire di multa

Il processo si è conchiuso in giornata con la affermazione delle responsabilità a carico di tutti gli imputati che sono stati condannati: Giuseppe Hudorovic a 8 anni di reclusione e 6 mesi di arresto, ed 8000 lire di multa; Francesco, Carlo e Leopoldo Hudorovic a 8 anni e 8000 lire di multa ciascuno; tutti alla libertà vigilata. Carlo Hudorovic di Michele a 6 anni e 6000 lire di multa ed inoltre, perchè dichiarato delinquente abituale, assegnato ad una colonia agricola; Bruno a 2 anni, 8 mesi e 2666 lire di multa; Anna a 3 anni, 3 mesi e 3300 lire di multa; Caterina a 4 anni e 4000 lire di multa; Maddalena a 3 anni, 4 mesi e 3400 lire di multa, Luigia a 4 anni, 6 mesi e 4500 lire di multa; il Lazzeri infine, a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e 1200 lire di multa; pena condonata di 2 anni e 2000 lire di multa per tutti tranne che per Hudorovic Francesco e Luigia. Complessivamente, sono stati distribuiti quasi 47 anni di reclusione e oltre 57 mila lire di multa. (Dif.: avv. Turco, Nigris e Gomirato).

Udienza 15 dicembre. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dottor Ferlan; dott. Renzi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Contro una guardia giurata

La sera del 9 giugno scorso, la guardia giurata della Commissione Provinciale Venatoria, Achille Bellari, mentre transitava per Cisterna di Coseano, è stata fermata da alcune persone le quali con il loro atteggiamento piuttosto minaccioso, la hanno costretta ad allontanarsi per evitare guai. Costoro: Galliano Dominici; Celso Grassi; Guglielmo Masotti; Guido Picco; Anselmo Muinni; Giuseppe Masotti; Guerrino Minisini e Olinto Masotti, tutti giovani residenti a Coseano, sono imputati di violenza e minacce in danno della guardia. Il Tribunale ha ritenuto colpevole e condannato a 7 mesi di reclusione, soltanto il Dominici, il quale avrebbe agito per risentimento verso il Belleri avendogli questi elevata una contravvenzione. Gli altri sono stati assolti per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Tessitori).

Chi le avrà rubate?

La notte sull'8 novembre scorso dal negozio di privativa di Angela Biasizzo, in Sedilis di Tarcento sono state rubate, cento lire con scasso del cassetto del banco ove erano riposte. Autore del furto è stato ritenuto Pietro Marchiol detto Vito d'anni 19 del luogo. — Comparso in giudizio egli ha recisamente negato l'addebito; è assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Turco).

Mendicante dalle mani lunghe

Lucia Andrean d'anni 42 da Polcenigo il 13 novembre scorso penetrò in casa della signora Angelina Melan Favero, abitante in corso Vittorio Emanuele a Pordenone col pretesto di chiedere l'elemosina. Trovandosi sola nell'andito d'ingresso, la Andrean si impossessò di un soprabito e di una sciarpa per signora ed indisturbata si dileguò. Strada facendo però, è stata fermata dal vigile urbano Rossetti il quale chiese spiegazioni sulla provenienza degli indumenti. L'Andrean si è imbarazzata lasciando capire perfettamente..... che non era in regola. Accompagnata alla caserma dei Carabinieri, ha confessato il furto ed ha restituito gli indumenti. E' condannata a 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa, dichiarata delinquente abituale ed assegnata ad una casa di lavoro per la durata di anni 2. (Dif.: avvocato Turco).

In Pretura

Udienza 14 dicembre. - Giudice: Pretore dott. Bina. - P. M. dott. Levrini. - Cancelliere: Mori.

Latte ed acqua

Teresa Bortolotti di via Cernazai, Luigia Gremese di via Duca d'Aosta, Eugenia Ruspone di via Grazzano, Vittorio Merlino da Pagnacco sono chiamati a rispondere di vendita di latte annacquato. Sono stati tutti assolti o perchè il fatto non costituisce reato o per non aver commesso il fatto.

Contravventori alle Assicurazioni Sociali

Achille Morassutti per non aver messo in grado l'ispettore governativo, con le modalità stabilite dal regolamento, di conoscere il numero degli operai compresi nel l'assicurazione, i relativi salari e le giornate di lavoro — contravvenzione accertata il 31 agosto scorso — è stato punito con 50 lire di ammenda e spese processuali. Con ugual pena sono stati puniti i consoci: Demetrio Rimati di Viale Venezia e Anna Angela Piva di via Superiore.

— Amalia Facintti di via Ermes di Colloredo per omesso pagamento dei contributi di assicurazione contro la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia e la tubercolosi di una sua dipendente; per aver omesso il pagamento contributi di maternità ed infanzia e per mancata tenuta del libro paga e matricola è stata condannata a 400 lire di ammenda, spese di procedimento e al doppio dei contributi dovuti e non versati.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Puccini: «La falena d'argento».

Potrebbe benissimo chiamarsi il film del controsenso questo e se David O' Selznick aveva per primo intendimento quello di mettere in evidenza le gretágarbeggianti doti di Katharine Hepburn lo poteva fare lasciando da parte quel romanticismo bambino che in più momenti toglie tutto il valore a scene che erano state ben portate. Infatti, se da un lato la narrativa del film raggiunge le più alte vette, come quando si segue il volo intorno al mondo con pennellate folcloristiche di immediato e sicuro effetto, dall'altro si cade in banalità senza scuse cime nel presentarci, senza un nesso, nè una conseguenza logica l'amore di Donny. Mentre a ricavare l'atmosfera d'ambiente di presentazione la regia è veramente magistrale ed anche nel nervoso susseguirsi di scene per darci il tormento d'anima di Cinzia; è caduta invece altrove.

La fotografia, la direzione ed il doppiato hanno la medesima volubilità. La fotografia per esempio da un bellissimo studio di mano — cinematograficamente vuoto però — passa a povere riproduzioni di vecchi film di trionfali sfilate a Brodway. Katharine Hepburn è interessante anche se troppo si adagia sulla somiglianza con Greta Garbo esageratamente ricercandone movenze, vestiti, pettinatura, bocca, occhio, modi; ha tuttavia primi piani vivaci di immediata naturalezza. Belli sopratutto gli atteggiamenti di insensibile ed astratta che sa prendere quasi con ingenuità voluta. Dietro c'è sempre l'ombra di Greta.

pi-va

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare il loro abbonamento al quotidiano prima del 31 dicembre, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

Delitti contro la maternità

Due arresti

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto l'altro giorno, la cameriera Angelina Furlan d'anni 23 di via Vittorio Veneto 6 e la levatrice Santina De Cillia di anni 42 di via Grazzano 2: la prima per essersi procurata un aborto; la seconda per complicità. Le due donne sono state passate alle carceri.

Cronaca minima

1500 carpe sono state seminate in questi giorni per cura della Sezione di Cattedra di Udine - S. Daniele, in vari corsi d'acqua e stagni della zona collinare morenica del Medio Friuli e altrettante nelle regge di Spilimbergo e Lestans.

Con medaglia d'argento e non con medaglia di bronzo — come ieri è stato erroneamente pubblicato — è stato premiato l'alunno Bruno Boldarini del I.o corso B della Scuola serale di contabilità.

Cadendo, in casa, Pierina Terin d'anni 64, abitante in Via Tiberio Deciani, ha riportato la probabile frattura del polso destro. Guarirà in un mese.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	84.80	84.50
Pr. Conv.	84.90	84.80
Obbl. Ven. 3.50	91.—	91.05
B. T. 1940	103.20	102.70
B. T. 1941	103.30	103.40
B. T. 1943	99.25	99.05
B. d'Italia	—	1615.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3910.—	—
Assicuraz. Ital.	545.—	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	14.50	15.—
Cascami Seta	—	282.—
Snia Viscosa	—	276.—
Fiat	—	258.50
Edison	690.—	690.50
Soc. Adr. Elet.	—	142.—
Terni	189.—	191.50
Francia	77.27	77.27
Londra	57.98	57.98
Svizzera	379.75	379.75
New York	11.72	11.72
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 dicembre.

I.R.I. Stet 4%	517.—	517.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	496.—	495.50
» » Elfer 4.50%	497.—	497.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.50
» » S. Tel. 6%	497.—	498.—
Credito Navale 6.50%	499.—	500.—
Edison em. 1931 6%	504.—	505.—
Emiliana 6%	504.—	502.—
Meridionale di El. 6%	501.—	502.—
Soc. eserc. Tel. 6%	496.50	496.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

FALLIMENTO

Udine.

Vittorio Bidino e Ida Corvino commercianti in frutta. Sentenza del 12 corrente. Giudice delegato dott. Santomaso e curatore l'avv. Vittorio Bruno. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 gennaio, chiusura del processo al 28 dello stesso mese.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 55 a 70 — Castagne da 35 a 40 — Fichi secchi da 90 a 120 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 100 a 160 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 220 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 40 a 50 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 30 a 70 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 60 a 70 — Verze da 10 a 20.

Piazza S. Giacomo.

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 0.90 — Castagne da 0.45 a 0.55 — Fichi secchi da 1.20 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.10 — Mandarini da 1.30 a 2.10 — Marroni da 0.70 a 1 — Mele da 0.65 a 3 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.90 a 2.60 — Aglio da 1.00 a 2.50 — Brovada da 0.35 a 0.40 — Cipolla da 0.35 a 0.45 — Fagioli da 1 a 1.70 — Insalata da 0.50 a 0.65 — Patate da 0.35 a 0.40 — Radicchio da 0.40 a 1.30 — Sedani da 0.30 a 0.40 — Spinaci da 0.80 a 1.20 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; da 8 a 9 — Conigli da 1.70 a 2; a 3.80 — Galline da 4.20 a 4.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 4 a 4.50; a 7 — Tacchini da 3.60 a 4.50; da 6.50 a 9 — Uova fresche l'una da 0.45 a 0.50.

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al q.le lire 90 — granoturco 52 — segala 60.

Piazza P. Diacono: patate al q.le 25 — mele 80 — pere 70 — castagne 40 — marroni 90 — fagiuoli 80 — spinaci al Kg. 0,70 — sedani 0,20 — funghi 1,40 — cavoli 1 — erbette 0,40 — insalata 1,20 — radicchio 0,70 — verze 0,20 — burro 7.

Piazza A. Diaz: capponi al Kg. lire 5,50 — galline 4,20 — polli 4,50 — tacchini 3,20 — uova al cento lire 38.

IL LOTTO

Estrazione del 15 Dicembre 1934

Venezia	32	19	7	26	46
Bari	32	26	48	6	52
Firenze	46	9	18	42	15
Milano	52	90	44	7	34
Napoli	49	44	2	86	45
Palermo	70	15	90	21	63
Roma	42	18	25	74	76
Torino	47	11	67	46	21

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»